



Università degli Studi di Ferrara



| Relazione del Nucleo di Valutazione
di Ateneo sull'acquisizione delle
opinioni degli studenti sulle attività
didattiche

A.A. 2012/13 |

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università di Ferrara è composto da:

<i>Prof. Pier Andrea Borea</i>	- Presidente
<i>Dott. Emanuela Stefani</i>	- CRUI e Fondazione CRUI, Roma
<i>Ing. Gianni Rigamonti</i>	- Associato Ricerca C.N.R. – Ex Direttore Istituto, Ferrara
<i>Prof. Giovanni Cazzetta</i>	- Università degli Studi, Ferrara
<i>Dott. Enrico Periti</i>	- Università degli Studi, Brescia
<i>Sig. Andrea Fabrizi</i>	- Rappresentante degli studenti

I documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione sono reperibili nel sito internet:

<http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/>

L'Ufficio Valutazione e Programmazione è reperibile nel sito internet:

<http://www.unife.it/ateneo/uffici/ripartizioni-audit-interno/ufficio-supporto-nucleo-di-valutazione>

Responsabile: *Dott. Lucia Manzalini* - tel. 0532/293282

Redazione del documento a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione.

Documento approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 29 aprile 2014

1. Introduzione	pag. 5
2. Gli obiettivi dell'indagine	pag. 7
3. Il disegno dell'indagine	pag. 8
3.1 La metodologia adottata	pag. 8
3.2 Lo strumento e il metodo di rilevazione	pag. 10
3.3 L'organizzazione della rilevazione	pag. 13
4. I risultati dell'indagine	pag. 16
4.1 Il grado di copertura	pag. 16
4.2 Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti	pag. 24
4.3 L'analisi degli aspetti critici evidenziati dall'indagine	pag. 26
5. Analisi a livello di Ateneo	pag. 29
6. Analisi a livello di Dipartimento	pag. 38
6.1 Dipartimento di Architettura	pag. 39
6.2 Dipartimento di Economia e Management	pag. 40
6.3 Dipartimento di Fisica e scienze della Terra	pag. 42
6.4 Dipartimento di Giurisprudenza	pag. 44
6.5 Dipartimento di Ingegneria	pag. 46
6.6 Dipartimento di Matematica e Informatica	pag. 48
6.7 Dipartimento di Morfologia, Chirurgia e Medicina sperimentale	pag. 50
6.8 Dipartimento di Scienze biomediche e chirurgico specialistiche	pag. 51
6.9 Dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche	pag. 53
6.10 Dipartimento di Scienze della vita e biotecnologie	pag. 55
6.11 Dipartimento di Scienze mediche	pag. 56
6.12 Dipartimento di Studi umanistici	pag. 58
7. L'utilizzo dei risultati	pag. 61
7.1 La diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo	pag. 61
7.2 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio	pag. 62
8. Osservazioni conclusive	pag. 64

Allegato A: *Relazione Statistica*, contenente:

- Tabella 1 – Riepilogo per Dipartimento
- Tabella 1-bis – Confronto percentuale questionari raccolti aa.aa. 2011/12 – 2012/13
- Tabella 2 – Analisi per Corso di studio
- Tabella 3 – Riepilogo di Ateneo
- Tabella 4 – Riepilogo risposte per Dipartimento
- Tabella 5 – Insegnamenti attivati – Offerta formativa 2012/13

Allegato B: *Questionario A1 - Studenti frequentanti.*

Allegato C: *Questionario B - Organizzazione CdS e Servizi supporto didattica*

Allegato D: *Questionario A2 - Studenti non frequentanti.*

La rilevazione delle opinioni degli studenti è stata disposta dalla Legge 370/99 e rappresenta uno dei tanti aspetti del complesso processo di valutazione qualitativa delle attività di un Ateneo. Nell'intento di costruire una più vasta "*cultura della valutazione*", che accompagni il processo di autonomia del sistema universitario italiano, l'Università di Ferrara ha dato avvio a questo processo valutativo a partire dall'anno accademico 1997/98, con il coinvolgimento di tutte le Facoltà, e oggi dei Dipartimenti, dell'Ateneo. Alla valutazione della qualità delle attività didattiche partecipano anche gli studenti nell'ambito di Commissioni Paritetiche, nonché di Gruppi di Riesame coinvolti nel sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA) dei corsi di studio e delle sedi universitarie.

La rilevazione delle opinioni degli studenti che frequentano le lezioni costituisce non soltanto l'adempimento a un obbligo di legge bensì, soprattutto, un indispensabile strumento per raccogliere le loro percezioni sulla funzionalità delle strutture, sull'organizzazione dell'attività didattica e delle lezioni svolte dai Docenti, nonché sul livello dell'eccellenza ottenibile e della garanzia di qualità per il mantenimento dello stesso. Inoltre, il giudizio degli studenti su alcune dimensioni della didattica (l'organizzazione degli orari di lezione e degli esami, l'organizzazione del corso di insegnamento, la capacità didattica del Docente di trasmettere conoscenze) risponde all'obiettivo di migliorare il servizio didattico, tenendo in debita considerazione gli aspetti che più incidono sulla soddisfazione dello studente stesso.

La raccolta di questi dati dovrebbe consentire un'ampia riflessione sui processi formativi in atto, mentre una loro accurata analisi critica dovrebbe suggerire, ove necessario, processi di ri-orientamento della didattica proprio sulla base delle osservazioni, ritenute valide e realizzabili, di chi per primo fruisce dei servizi e delle attività didattiche.

Si pone in evidenza che gli effetti della riforma del sistema universitario italiano, avvenuta ai sensi della Legge 240/2010, in particolar modo con il passaggio dalle Facoltà alle Strutture Dipartimentali, hanno generato ricadute anche nelle analisi che seguono. Nella presente Relazione, riferita alla rilevazione 2012/13 infatti, i dati sono articolati non più per Facoltà, bensì per Dipartimento e illustrano analisi di *trend* limitatamente all'andamento complessivo dell'Ateneo, non possedendo informazioni pregresse con gli stessi livelli di aggregazione.

Si precisa inoltre che, a partire dalla presente edizione 2012/13, nella stesura della presente Relazione, il Nucleo di Valutazione ha tenuto conto anche delle analisi contenute nelle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, regolarmente costituite all'interno di ciascun Dipartimento.

Il presente documento viene quindi redatto sulla base delle suddette relazioni, nonché dei rapporti di riesame inviati dai Gruppi di Riesame, e dei dati risultanti dalla rilevazione *on-line* dell'opinione degli studenti, forniti dall'*Ufficio Applicativi Studenti* e dall'*Ufficio Statistica*, che

hanno curato l'elaborazione statistica degli stessi di concerto con l'*Ufficio Valutazione e Programmazione*. L'analisi dei risultati e la redazione del presente documento, infine, viene svolto dall'*Ufficio Valutazione e Programmazione*.

Si specifica, infine, che si è ritenuto opportuno impostare la relazione come già suggerito dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) nel DOC 18/01 e in riferimento alle *Linee guida per la relazione annuale dei nuclei di valutazione* dell'ANVUR.

2. Gli obiettivi dell'indagine

I principali obiettivi dell'indagine sono:

- 1) attraverso la compilazione *on-line* dei questionari da parte degli studenti (modalità introdotta a partire dall'anno accademico 2010/11), agevolare e accelerare il processo di raccolta, lettura ed elaborazione dei dati;
- 2) utilizzare i dati raccolti come primi elementi di riflessione sull'andamento dei corsi di studio;
- 3) sensibilizzare i docenti e gli studenti sull'importanza della rilevazione, che non deve essere considerata solo un obbligo formale, ma un importante riscontro sulla validità della propria attività didattica;
- 4) aumentare la fiducia degli studenti nell'Istituzione «Università» e consolidare in loro la convinzione dell'utilità della valutazione, non limitando la diffusione dei risultati ai Direttori di Dipartimento, ai Coordinatori di Corso di studio (CdS) e ai docenti direttamente interessati;
- 5) individuare quali siano i fattori che facilitano o che ostacolano il processo di apprendimento, attraverso adeguate analisi delle informazioni acquisite sull'efficacia delle attività didattiche e sull'adeguatezza delle infrastrutture (aule, laboratori, attrezzature, ecc.) messe a disposizione dall'Ateneo.

La scheda di rilevazione, che ricalca e arricchisce quella proposta da ANVUR, ha avuto un'accoglienza favorevole da parte degli studenti e dei docenti.

Il Nucleo ha sempre ritenuto di estrema importanza che le Strutture didattiche, con il contributo delle Commissioni Paritetiche e dei Gruppi di Riesame, analizzassero al proprio interno i risultati della valutazione e definissero iniziative volte al miglioramento della didattica da loro gestita. Tali risultati rappresentano i contenuti fondamentali delle relazioni richieste in conformità alle disposizioni previste dal Sistema AVA, per predisporre la relazione annuale che il Nucleo invierà al MIUR, come richiesto dall'art. 1 della Legge n. 370/99.

Il Nucleo di Valutazione è fiducioso che le informazioni emerse dalla presente analisi, possano consentire ai responsabili istituzionali dell'organizzazione della didattica di formulare valutazioni sulla capacità didattica dei Docenti, sugli obiettivi della formazione e la conseguente definizione dei programmi, sull'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari, sul coordinamento tra insegnamenti, nonché sull'adeguatezza delle risorse.

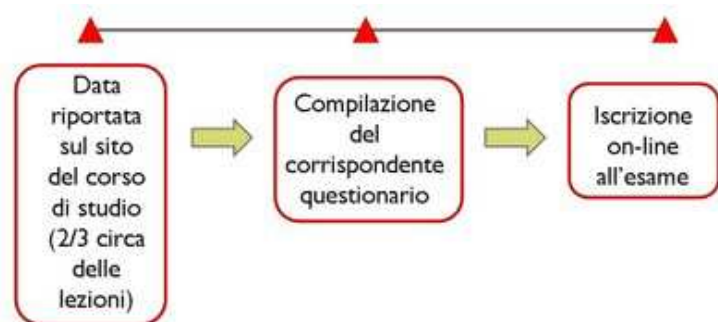
| 3.1. La metodologia adottata¹

L'impianto metodologico adottato dall'Ateneo ricalca, in parte, quello già utilizzato negli anni precedenti, in parte, presenta elementi di novità e può essere così sintetizzato.

A partire dall'a.a. 2010/11, la valutazione degli studenti su didattica e servizi agli studenti **avviene in modalità on-line**: gli studenti compilano i relativi questionari dalla propria area riservata in *studiare.unife.it*.

La valutazione sulle singole attività didattiche (Legge 370/99) avviene all'interno della procedura di iscrizione agli esami. Per ciascun insegnamento, quindi, lo studente compila il questionario prima dell'iscrizione all'esame corrispondente e **dopo lo svolgimento indicativamente di due terzi del periodo di lezione**.

La compilazione dei questionari, in forma anonima, viene effettuata a partire da date specifiche per ciascun Corso di studio, reperibili alla voce *Esami* dei siti web dei corsi di studio.















La valutazione riguarda soltanto gli insegnamenti previsti dal piano di studio per l'anno di corso a cui lo studente è iscritto.

Compilano il questionario (in un'apposita versione per loro predisposta) anche gli studenti non frequentanti. Non lo compilano invece gli studenti fuori corso. Agli studenti iscritti ai corsi di studio che prevedono la frequenza obbligatoria, come ad esempio quelli dell'area sanitaria, non viene richiesta la dichiarazione rispetto alla frequenza in quanto il dato viene automaticamente dedotto dal sistema; accedono quindi direttamente al questionario per gli studenti frequentanti.

¹ Fonte: sito web dell'università degli Studi di Ferrara:
http://www.unife.it/ateneo/valutazioneCDL/Assicurazione_Qualita/valutazione-in-unife/valutazione-della-didattica-e-dei-servizi-da-parte-degli-studenti

Analogamente, la valutazione sull'organizzazione del Corso di studio, sui servizi di supporto alla didattica e sui servizi per gli studenti, effettuata in modalità *on-line* dalla propria area riservata, avviene mediante un apposito questionario che gli studenti sono tenuti a compilare una sola volta per ciascun anno accademico, indicativamente a partire dal mese di gennaio. Al primo accesso alla propria area riservata, successivo a tale data, il questionario si presenta allo studente in modo automatico.

Nella figura che segue, viene illustrata una sintesi della somministrazione delle diverse tipologie di questionari, articolata per studenti in corso/fuori corso, nonché studenti frequentati/non frequentanti.

	Studenti in corso frequentanti	Studenti in corso NON frequentanti	Studenti fuoricorso frequentanti	Studenti fuoricorso NON frequentanti
Questionario per frequentanti				
Questionario per NON frequentanti				
Questionario dei servizi (una tantum)				

I risultati della valutazione complessiva degli studenti sul Corso di studio sono consultabili in rete alla fine di ciascun anno accademico alla pagina web *Statistiche* del sito dedicato alla Valutazione².

In riferimento alla metodologia, occorre inoltre sottolineare che:

- a) la somministrazione dei questionari (vedi Allegati B, C e D, parti integranti della presente relazione), che avviene tramite la modalità sopra descritta, rispetta lo schema proposto dal CNVSU nel suo DOC 9/02 (confermato da ANVUR anche per l'a.a. 2012/13), arricchito sia nel contenuto, sia nell'articolazione. L'arricchimento è stato apportato per soddisfare specifiche esigenze conoscitive presenti nel nostro Ateneo;

² <http://www.unife.it/ateneo/valutazioneCDL/statistiche/statistiche-per-la-valutazione-della-didattica>

- b) la rilevazione delle opinioni degli studenti su ciascun insegnamento, si compie dopo lo svolgimento da parte dello studente di almeno due terzi del periodo di lezione e comunque prima che lo studente si iscriva all'esame;
- c) su richiesta del Consiglio degli Studenti, dall'a.a. 2011/12, per gli insegnamenti integrati (insegnamenti formati da più moduli), è stato possibile compilare il questionario relativo a ciascun modulo, con il vincolo di compilare per ciascun insegnamento integrato i questionari relativi ad almeno il 50% dei crediti totali dell'insegnamento;
- d) la compilazione dei questionari, in forma anonima, viene effettuata a partire da date specifiche per ciascun Corso di studio, reperibili alla voce *Esami* dei siti web dei Corsi di Studio;
- e) vengono sottoposti a monitoraggio i questionari degli insegnamenti per i quali siano state raccolte più di 5 rilevazioni, non considerando significativi, in caso contrario, i dati raccolti;
- f) è prevista la trasmissione al Gruppo di lavoro **VALMON** del materiale predisposto dall'Ufficio Applicativi Studenti per l'elaborazione dei risultati dell'indagine;
- g) è prevista la pubblicazione sul sito: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unife/> dei dati elaborati dal Gruppo di lavoro VALMON, con accesso pubblico per i livelli di aggregazione Ateneo, Dipartimento, Corso di laurea, e con accesso discrezionale di ciascun Consiglio di CdS per le visualizzazioni relative al singolo insegnamento. Gli Organi Accademici, al fine di garantire la massima informazione possibile in merito alle opinioni degli studenti, nel mese di settembre 2013 hanno disposto, infatti, che siano i singoli Consigli di Corso di Studio a decidere, con apposito deliberato, quale modalità di pubblicazione dei risultati scegliere tra due opzioni:
 - 1) rendere pubblici i risultati della rilevazione nell'ottica di una maggiore trasparenza e secondo una modalità approvata dall'ANVUR, consentendo, tuttavia, ai docenti contrari alla modalità pubblica di rendere privati, in qualsiasi momento, i risultati delle proprie valutazioni passate e/o future.
 - 2) mantenere i dati in forma privata consentendo, tuttavia, a ciascun docente di rendere pubblici i risultati della rilevazione del proprio insegnamento.

| 3.2. Lo strumento e il metodo di rilevazione

Come indicato più sopra, i questionari adottati in *UniFe* ricalcano le direttive suggerite da CNVSU (ora sostituito da ANVUR), integrando però la base proposta (ci si riferisce ai questionari somministrati agli studenti frequentanti: A1+B) con ulteriori 9 quesiti, rispetto ai 15 previsti. Per l'a.a. 2012/13, sono stati predisposti tre questionari:

- **A1: Valutazione della didattica per gli studenti che frequentano** (compilato *on-line* relativamente a ogni insegnamento);

- **A2: Valutazione della didattica per gli studenti che non frequentano** (compilato *on-line* relativamente a ogni insegnamento);
- **B: Valutazione dell'organizzazione del Corso di Studi e dei servizi a supporto della didattica** (compilato una volta all'anno).

Pur lasciando spazio a quesiti sull'organizzazione dell'insegnamento, non si è ritenuto appropriato sottoporre agli studenti domande riguardanti aspetti organizzativi o progettuali che andassero oltre la loro personale esperienza, in qualità di partecipanti al processo formativo. Si reputa, infatti, che tali aspetti vadano demandati al giudizio competente dei responsabili, formalmente designati, della progettazione e della gestione del Corso di Studi.

I questionari somministrati nell'a.a. 2012/13 non hanno subito alcuna modifica rispetto a quelli dell'anno accademico precedente.

Il questionario A1 (cfr. allegato B) indaga gli aspetti relativi al singolo insegnamento e in particolare la sua organizzazione, gli aspetti relativi alla docenza, le aule e le attrezzature utilizzate; nonché altre informazioni aggiuntive e di soddisfazione.

I quesiti del questionario A1, infatti, così come nell'a.a. precedente, tengono conto di alcuni aspetti particolarmente rilevanti nell'attuazione della riforma didattica in corso, quali:

- la congruità dei programmi con il materiale didattico indicato e fornito;
- il carico di studio dichiarato (i crediti formativi assegnati);
- la valutazione in merito all'efficacia della didattica e informazioni sulla qualità della docenza;
- l'adeguatezza alle esigenze didattiche delle strutture e degli strumenti;
- l'organizzazione del Dipartimento (compatibilità degli orari delle lezioni).

A margine del questionario A1, viene messo a disposizione uno spazio finalizzato all'esposizione, da parte dello studente, di eventuali commenti alle risposte date e alla formulazione di qualsiasi suggerimento che possa favorire il miglioramento dell'insegnamento.

Il questionario A1, si compone complessivamente di 18 quesiti riconducibili alle seguenti macrotematiche:

- *Organizzazione dell'insegnamento* (Q1-Q5): sono rilevate le opinioni sull'impegno richiesto dall'insegnamento oggetto del questionario, sull'adeguatezza del materiale didattico utilizzato, sull'utilità delle attività didattiche integrative previste, sulla completezza delle informazioni in merito agli obiettivi e al programma del corso, sulla definizione delle modalità e delle regole per il sostenimento dell'esame.

- *Aspetti relativi alla docenza (Q6-Q10)*: sono rilevate le opinioni sulla regolarità dell'attività didattica, sulla reperibilità e sulla disponibilità del personale Docente per necessità di chiarimenti o spiegazioni. Vengono inoltre tratti pareri riguardo l'esposizione degli argomenti illustrati durante le lezioni e l'interesse che il Docente riesce a suscitare nello studente verso la propria disciplina.

- *Aule e infrastrutture (Q11-Q13)*: sono rilevate le opinioni sull'organizzazione delle lezioni, in termini di adeguatezza delle aule utilizzate per le lezioni, sulle esercitazioni svolte e i seminari previsti, nonché sulle attrezzature adottate per lo svolgimento delle esercitazioni e sulla quantità di computer messi a disposizione dalle varie strutture. Vengono inoltre tratti pareri riguardo al servizio bibliotecario, in particolare sull'adeguatezza della dotazione libraria relativamente all'insegnamento in oggetto.

- *Informazioni aggiuntive e soddisfazione (Q14-Q18)*: vengono tratte le opinioni sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dallo studente, sulla regolare attività di studio individuale, nonché sulla novità degli argomenti trattati rispetto a quelli affrontati in insegnamenti precedenti. Sono, infine, rilevate le opinioni sull'interesse personale alla disciplina, nonché sul grado di soddisfazione globale nei confronti dell'insegnamento.

Il questionario B (cfr. allegato C) viene compilato una sola volta all'anno e si compone complessivamente di 6 quesiti riconducibili alle seguenti macrotematiche:

- *Organizzazione del Corso di Studi (Q0.1-Q0.4)*: vengono rilevate le opinioni sul carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nell'anno di corso e sulla loro organizzazione generale (orario, calendario esami, ecc..). Vengono inoltre tratti pareri riguardanti sia il servizio di orientamento e tutorato fornito dai Docenti, sia il sito web del Corso di studio in termini di reperibilità, chiarezza e comprensibilità.

- *Servizi di supporto alla didattica (Q0.5-Q0.6)*: viene rilevato il parere degli studenti relativamente sia al sito web di Ateneo, sia al servizio informatico, inteso come servizio messo a disposizione degli studenti sul portale di Ateneo per l'iscrizione e i pagamenti online, la posta elettronica, l'accesso wireless, ecc...

Vengono inoltre rilevati, a conclusione del questionario, pareri riguardanti i vari servizi di supporto alla didattica: *management didattico, servizio metodo di studio, counseling psicologico, servizi bibliotecari, tutorato didattico, servizio mobilità internazionale e studenti*

stranieri, servizio agevolazioni allo studio, servizio disabilità e servizio segreterie studenti. Si precisa che lo studente è tenuto a fornire il parere solo in relazione ai servizi usufruiti.

Come nel questionario A1, anche in questo caso, viene messo a disposizione uno spazio finalizzato all'indicazione da parte dello studente di eventuali commenti alle risposte fornite e alla formulazione di qualsiasi eventuale suggerimento utile al miglioramento del servizio.

Il questionario A2 (cfr. allegato D) mantiene la struttura del questionario A1, ma consta di soli 10 quesiti, quelli ritenuti somministrabili anche agli studenti non frequentanti. Considerata la tipologia del rispondente, rispetto al questionario A1, il questionario A2 non contiene domande concernenti le aule, le attrezzature, le attività didattiche integrative e quegli aspetti della docenza riscontrabili solamente in caso di frequenza alle lezioni. Le domande *"Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?"* e *"Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?"* sono state sostituite con le domande *"La materia si studia bene anche senza frequentare?"* e *"Sei complessivamente interessato agli argomenti dell'insegnamento?"*.

Giova sottolineare che i risultati riportati di seguito si riferiscono alla sola rilevazione degli studenti frequentanti (vedi allegato A), a cui sono state aggiunte le sei domande contenute nel questionario B, riferito ai servizi (numerate da Q 0.1 a Q 0.6).

| 3.3. L'organizzazione della rilevazione

A partire dal mese di settembre 2009, è stato possibile utilizzare l'applicativo *ESSE3* per configurare questionari di valutazione della didattica, legati ai singoli insegnamenti, compilabili in modalità *on-line* da parte degli studenti e di verificarne l'effettiva possibilità di compilazione in fase di prenotazione agli appelli di esame. A seguito della positiva conclusione della sperimentazione condotta da gennaio a giugno 2010, e su richiesta esplicita del Consiglio degli Studenti, il Senato Accademico ha deliberato il definitivo passaggio alla compilazione *on-line* del questionario sull'insegnamento e sulla docenza a partire dall'a.a. 2010/11, per tutti i corsi di laurea dell'Ateneo. La valutazione *on-line* offre, infatti, un elevato valore aggiunto, che si traduce sia in termini di incremento del numero di opinioni raccolte (ottenuto vincolando la prenotazione all'appello d'esame alla compilazione del questionario), sia in termini di semplificazione dei processi di raccolta, elaborazione e analisi dei dati, e quindi di efficienza organizzativa.

Come indicato in precedenza, sono stati predisposti tre questionari: due sulla didattica (uno rivolto agli studenti frequentanti e uno agli studenti non frequentanti), che hanno per oggetto la valutazione dell'insegnamento e del Docente titolare, nonché un questionario sui servizi, che ha per oggetto la valutazione dell'organizzazione del Corso di studio, dei servizi a supporto

della didattica e delle Ripartizioni su cui è stata conseguita e rinnovata la certificazione di qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001, ossia:

- Ripartizione Didattica e Servizi agli Studenti;
- Ripartizione Management Didattico;
- Sistema Bibliotecario di Ateneo;
- Ripartizione Post-Laurea;
- Ripartizione Ricerca;
- Ripartizione Job-Centre.

Gli studenti non frequentanti esprimono la loro opinione rispondendo a un questionario appositamente predisposto per chi non può seguire le lezioni.

Il questionario relativo al singolo insegnamento è anonimo e va compilato dallo studente dopo aver completato, indicativamente, due terzi del periodo di lezione dell'insegnamento oggetto di valutazione. Come detto, la compilazione è obbligatoria ai fini dell'iscrizione all'esame oggetto di valutazione.

La compilazione dei questionari relativi ai singoli insegnamenti è stata attivata nel mese di novembre 2012. A questo proposito è stata predisposta un'apposita guida operativa³ dall'Ufficio Applicativi Studenti di Unife.

Tra gli elementi positivi riscontrabili nel nuovo sistema di rilevazione, si possono citare i seguenti:

- ottimizzazione della rilevazione, in quanto la rilevazione *on-line* ha consentito di scorporare le domande che riguardano l'organizzazione del Corso di Studio e i servizi di supporto alla didattica, dal questionario sulla didattica;
- snellimento della procedura di somministrazione, escludendo le fasi di stampa dei questionari, consegna e raccolta in aula ed elaborazione tramite lettura ottica;
- netta riduzione dei tempi di elaborazione e pubblicazione dei risultati, permettendo sia ai Docenti che agli Organi di Governo di poter usufruire dei risultati dell'indagine in tempi utili al fine di apportare misure correttive laddove se ne ravvisi la necessità;
- maggiore grado di copertura dell'indagine, in quanto la compilazione del questionario è stata resa obbligatoria per gli studenti ai fini dell'iscrizione agli esami;
- rilevazione precisa e completa con conseguente sensibile diminuzione del numero di risposte nulle. Con la compilazione cartacea molte schede venivano, infatti, cestinate poiché mal compilate, illeggibili col sistema di lettura ottica o non riconducibili ad un insegnamento o anno di corso;
- valutazione effettuata al di fuori dell'orario di lezione, in modo tale da consentire allo studente la scelta del momento più opportuno per eseguire la compilazione, a beneficio di una più serena e consapevole espressione del proprio giudizio;

³ <http://www.unife.it/studenti/immatricolazioni-e-iscrizioni/guidaperesamionlineconquestionario2012.pdf>

- possibilità di raccogliere anche il parere degli studenti non frequentanti, introducendo l'obbligo di compilazione del questionario in sede di iscrizione agli esami e la somministrazione di un questionario anche per i non frequentanti.

Accanto agli elementi positivi, è doveroso sottolineare anche alcune criticità e difficoltà che il sistema *on-line* potrebbe comportare:

- mancanza di uniformità delle condizioni di compilazione (come invece avveniva con la modalità cartacea) e potenziale rischio di compilazione in gruppo o comunque con influenze dall'esterno. Bisogna, infatti, considerare che le condizioni in cui gli studenti compilano il questionario possono essere diverse fra di loro (chi lo compilerà a casa propria, chi nelle aule di informatica dell'Ateneo...) in assenza di un puntuale controllo;
- distinzione fra studenti frequentanti e non frequentanti affidata esclusivamente alla dichiarazione resa dal singolo studente prima della compilazione del questionario (con esclusione dei corsi di studio a numero programmato), ovviamente questo potrebbe portare ad alcuni casi di incoerenza fra quanto dichiarato dallo studente e la sua reale condizione di frequenza o meno alle lezioni.

Successivamente alla predisposizione di appositi report, da parte dell'Ufficio Applicativi Studenti, i dati di sintesi relativi a ogni Dipartimento e a ogni Corso di Studio, nonché i dati relativi a ciascun docente e rispettivo insegnamento, vengono trasmessi al Gruppo di lavoro **VALMON** per la loro elaborazione.

I risultati, presentati con quattro differenti livelli di aggregazione (Ateneo, Dipartimento, Corso di Studio e singolo insegnamento), vengono pubblicati sul sito **<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unife/>** con accesso pubblico per i livelli di aggregazione: Ateneo, Dipartimento, Corso di Studio, e con accesso discrezionale per ciò che riguarda le elaborazioni relative ai singoli insegnamenti. Come indicato in precedenza, l'accesso ai risultati sugli insegnamenti, riferiti a partire dall'a.a. 2012/13, è stato infatti subordinato, in primis, alla deliberazione del Consiglio di Corso di Studio per stabilirne la diffusione in modalità pubblica o riservata, e successivamente a ciascun docente, per scegliere la modalità di pubblicazione dei risultati del proprio insegnamento.

4. I risultati dell'indagine

La documentazione, contenente i risultati dell'indagine, presenta le Tabelle 1, 2, 3 e 4, che descrivono i risultati delle elaborazioni curate dall'Ufficio Applicativi Studenti dell'Università di Ferrara, nonché i report messi a disposizione dal Gruppo di lavoro **VALMON**, con l'indicazione, per ciascun quesito, del numero di risposte e delle percentuali ottenute nelle quattro tipologie di risposta, il tutto corredato da grafici basati sul confronto tra medie di Ateneo, Dipartimento e Corso di studio (cfr. Allegato A – *Relazione Statistica*, parte integrante della presente relazione). In tabella 4 è possibile consultare l'analisi delle varie sezioni di cui sono composti i questionari A1+B, nella quale viene svolta anche una comparazione tra le percentuali di risposte positive (più sì che no e decisamente sì) e risposte negative (più no che sì e decisamente no) ottenute da ciascun Dipartimento, rispetto alle medie di Ateneo.

La scala di Likert a quattro modalità bilanciate di risposta, ossia senza la posizione centrale, è risultata più immediatamente comprensibile per il rispondente e in grado di assicurare un tasso di risposta più elevato, poiché lo obbliga a prendere una posizione più netta anche nella parte intermedia. Come suggerito dal CNVSU, i valori numerici attribuiti sono:

- risposta 1 (decisamente no): punti 2,
- risposta 2 (più no che sì): punti 5,
- risposta 3 (più sì che no): punti 7,
- risposta 4 (decisamente sì): punti 10,

ritenendo che la "distanza" tra le due modalità centrali, espressione di un giudizio con valenza attenuata, sia, nella mente del rispondente, inferiore a quella tra le modalità stesse e le modalità estreme, espressione invece di un giudizio netto. La scala proposta presenta, tra l'altro, il vantaggio di riferirsi a un intervallo di valutazione (2 | _ | 10) facilmente interpretabile.

L'attribuzione di valori numerici alle quattro modalità di risposta, come misura del grado d'intensità della valutazione espressa, rende metodologicamente corretto e quindi possibile, il ricorso ai tradizionali indici statistici di sintesi quali media aritmetica, deviazione standard, ecc.

| 4.1. Il grado di copertura

Gli indicatori proposti dal CNVSU (ora sostituito da ANVUR), per misurare il grado di copertura della rilevazione, sono di due tipologie: il primo misura il grado di coinvolgimento

degli studenti (rapporto tra studenti coinvolti e studenti in corso) e il secondo valuta la significatività del campo di indagine (rapporto tra insegnamenti valutati e insegnamenti attivati nell'a.a. considerato).

La scelta del denominatore è stata operata in considerazione del fatto che, non avendo a disposizione l'informazione sugli studenti frequentanti, il dato sugli studenti in corso appare come la sua migliore approssimazione. Infatti, l'accezione "studenti frequentanti" prevista dalle norme non è definita ed è soggetta a variazioni nelle diverse sedi, Dipartimento e Corso di Studi.

Tabella 1 (Tabella 1- bis in Allegato A): Confronto percentuale schede raccolte per iscritto aa.aa. 2011/12-2012/13

Dipartimento	2012/13	2011/12	Scostamento schede raccolte per iscritto aa.aa. 2012/13 - 2011/12
Architettura	7,81		
Economia e Management	5,89		
Fisica e Scienze della Terra	5,44		
Giurisprudenza	3,90		
Ingegneria	5,02		
Matematica e Informatica	4,98		
Morfologia, Chirurgia e Medicina sperimentale	11,78		
Scienze biomediche e chirurgico specialistiche	10,00		
Scienze mediche	19,28		
Scienze chimiche e farmaceutiche	5,05		
Scienze della vita e biotecnologie	5,21		
Studi umanistici	4,72		
ATENE0	7,38	6,47	0,91

Come anticipato, il passaggio dalle 8 Facoltà ai 12 nuovi Dipartimenti, nonché la riorganizzazione delle attività didattiche e dei Corsi di Studio che ne è seguita, rende inoperabili analisi di *trend* a livello di singola Struttura didattica, pertanto questo tipo di analisi sarà utilizzata solamente in riferimento ai dati di Ateneo. Come illustrato in tabella 1 e in figura 1, nell'a.a. 2012/13 la media complessiva di Ateneo relativa al numero di schede raccolte per studenti in corso risulta più elevata rispetto all'anno precedente. Un aumento, questo, che assume una maggiore rilevanza se considerato alla luce del calo dei questionari raccolti (dagli 88.632 del 2011/12, agli 82.993 del 2012/13) e degli studenti regolari (da 13.689 unità si passa a 11.243). Da un'analisi di dettaglio emerge come i Dipartimenti di Giurisprudenza,

Studi umanistici e Matematica e Informatica siano quelli che presentano valori sensibilmente più bassi rispetto alla media di Ateneo, mentre i Dipartimenti di Scienze mediche, Morfologia, Chirurgia e Medicina sperimentale e Scienze biomediche e chirurgico specialistiche raggiungono valori decisamente superiori (cfr. Figura 1). Dai dati analizzati sembra, pertanto, che differenze così elevate nel numero medio di schede raccolte, possano essere in parte riconducibili all'elevato numero di insegnamenti integrati che caratterizzano l'offerta formativa medico-scientifica, e alla raccolta delle opinioni degli studenti su almeno il 50% dei moduli che li compongono (novità introdotta a partire dall'a.a. 2011/12).

Andando ad analizzare il numero totale di schede raccolte negli ultimi due anni accademici, emerge un *trend* negativo, con 82.993 schede compilate nell'a.a. 2012/13, rispetto alle 88.632 raccolte nell'a.a. 2011/12. A fronte di un calo di oltre 5.600 questionari, si osserva parallelamente una variazione in diminuzione del numero di iscritti regolari (11.243 unità nell'a.a. 2012/13, rispetto alle 13.689 dell'a.a. 2011/12). L'analisi dei dati sembra suggerire che la diminuzione delle schede raccolte sia da attribuire alla riduzione del numero degli insegnamenti attivati a cui l'Ateneo ha dovuto procedere in ottemperanza ai dettami ministeriali, con evidenti ricadute anche sulla rilevazione delle opinioni degli studenti. Va comunque precisato che, nonostante la contrazione del numero di schede e degli studenti iscritti, il rapporto che ne deriva (7,38 contro 6,47 nel 2010/11) risulta in ogni caso positivo per l'Ateneo. Le figure 1 e 2 consentono di osservare, nel dettaglio, i dati distribuiti nei vari Dipartimenti. La prima presenta il rapporto tra numero schede e numero iscritti, mentre la seconda propone una disamina degli stessi dati in valori assoluti. Merita particolare attenzione il picco di schede raccolte nei Dipartimenti di Scienze mediche e Morfologia, Chirurgia e Medicina sperimentale nell'a.a. 2012/13, che risalta chiaramente in figura 2. Come detto, il fenomeno è riconducibile all'estensione della raccolta delle opinioni degli studenti anche su almeno il 50% dei moduli presenti in ciascun insegnamento integrato (novità introdotta nell'a.a. 2011/12).

Figura 1: Questionari raccolti per studente regolare – a.a. 2012/13

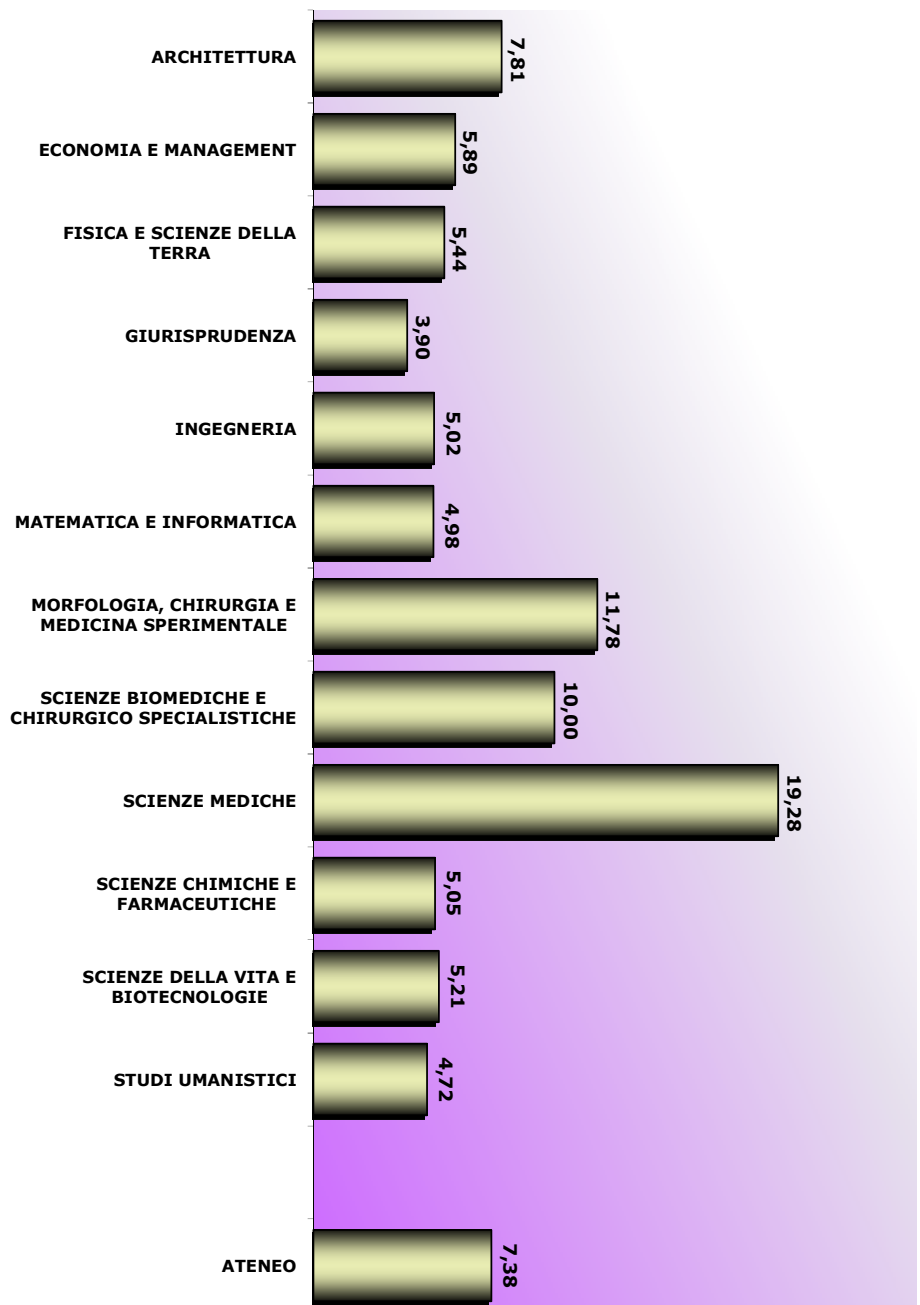
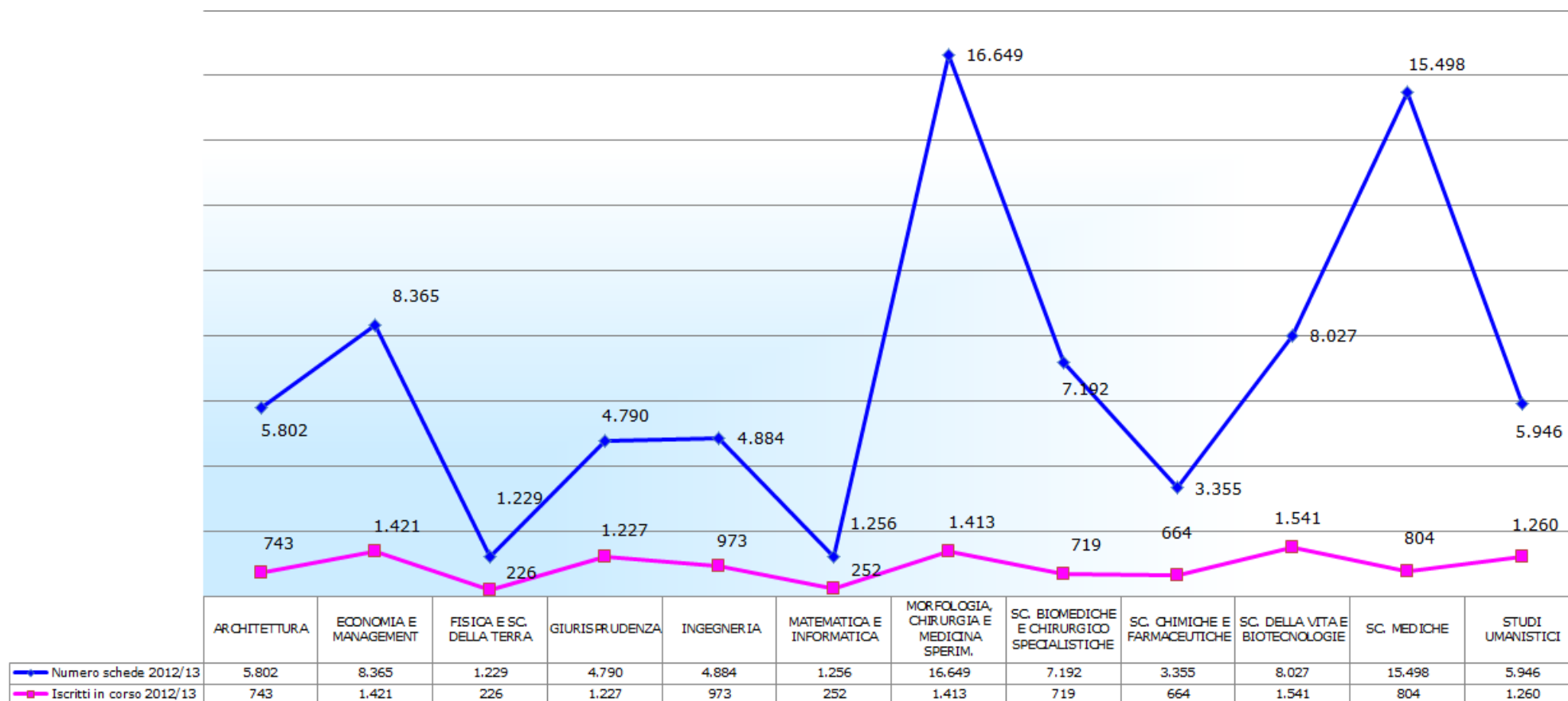
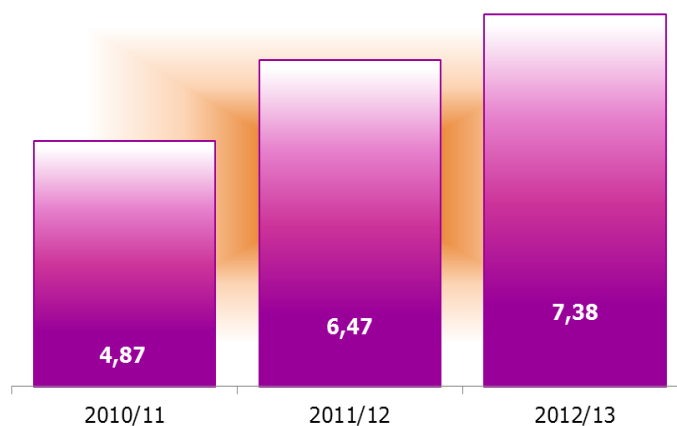


Figura 2: Schede raccolte e iscritti in corso – a.a. 2012/13



A conclusione dell'indagine sul grado di coinvolgimento degli studenti, si propone in figura 3 l'andamento del rapporto tra il numero dei questionari raccolti e il numero degli iscritti in corso nel triennio accademico 2010/11 – 2012/13.

Figura 3: Andamento del rapporto numero schede compilate e numero iscritti regolari – triennio acc. 2010/11 - 2012/13



In merito al secondo indicatore (rapporto tra insegnamenti valutati e insegnamenti attivati), il conteggio degli insegnamenti attivati ha interessato, così come è avvenuto negli anni scorsi, solo gli insegnamenti effettivamente erogati nell'a.a. 2012/13.

Il numero degli insegnamenti attivati, indicato nelle figure 4 e 5 riportate di seguito, è stato fornito dall'Ufficio Applicativi Studenti, al quale è stato chiesto di:

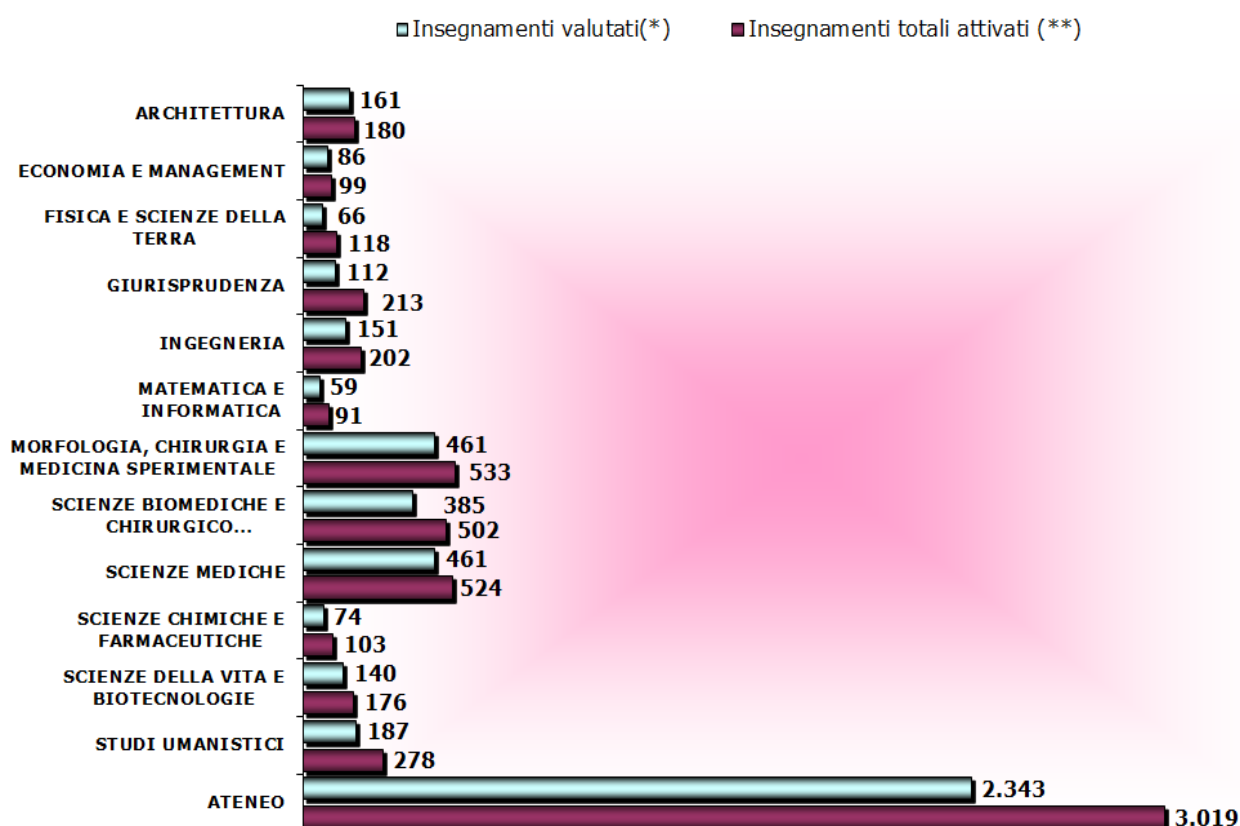
- a) considerare come autonomi insegnamenti i corsi cd. sdoppiati o di raddoppio (indicazione CNVSU);
- b) di considerare come un unico corso gli insegnamenti suddivisi in moduli (indicazione CNVSU);
- c) di considerare come un unico insegnamento i corsi "accorpati" o integrati ai fini dell'esame,
- d) di non conteggiare i tirocini;
- e) di considerare una sola volta gli insegnamenti comuni a più di un Corso di studio.

Il grado di copertura della rilevazione, calcolato utilizzando il secondo indicatore, ha dato risultati superiori rispetto all'anno precedente, registrando una media di Ateneo pari al 78% di insegnamenti valutati rispetto al totale degli insegnamenti attivati. Nell'anno 2011/12 il grado di copertura della rilevazione era, infatti, pari al 75%.

Nelle figure 4 e 5 sono illustrate le numerosità degli insegnamenti valutati e attivati nell'a.a. 2012/13 sia in valori assoluti che in valori percentuali. Da una breve disamina, si può

osservare che il grado di copertura della rilevazione, rispetto agli insegnamenti attivati nei dodici Dipartimenti dell'Ateneo, è abbastanza eterogeneo riscontrando, all'interno di cinque di essi, valori superiori alla media di Ateneo (78%). Tra questi spiccano in particolare i valori registrati dal Dipartimento di Architettura (89%), nel quale sono stati valutati quasi tutti gli insegnamenti attivati (161 su 180), seguito dal Dipartimento di *Scienze mediche* (88%, con 461 insegnamenti valutati su 524) e di *Economia e Management* (87% con 86 insegnamenti valutati su 99), che registrano i tassi di copertura più elevati rispetto alla media di Ateneo. La percentuale minore si registra invece a Giurisprudenza (53%) con 112 insegnamenti valutati su 213 attivati.

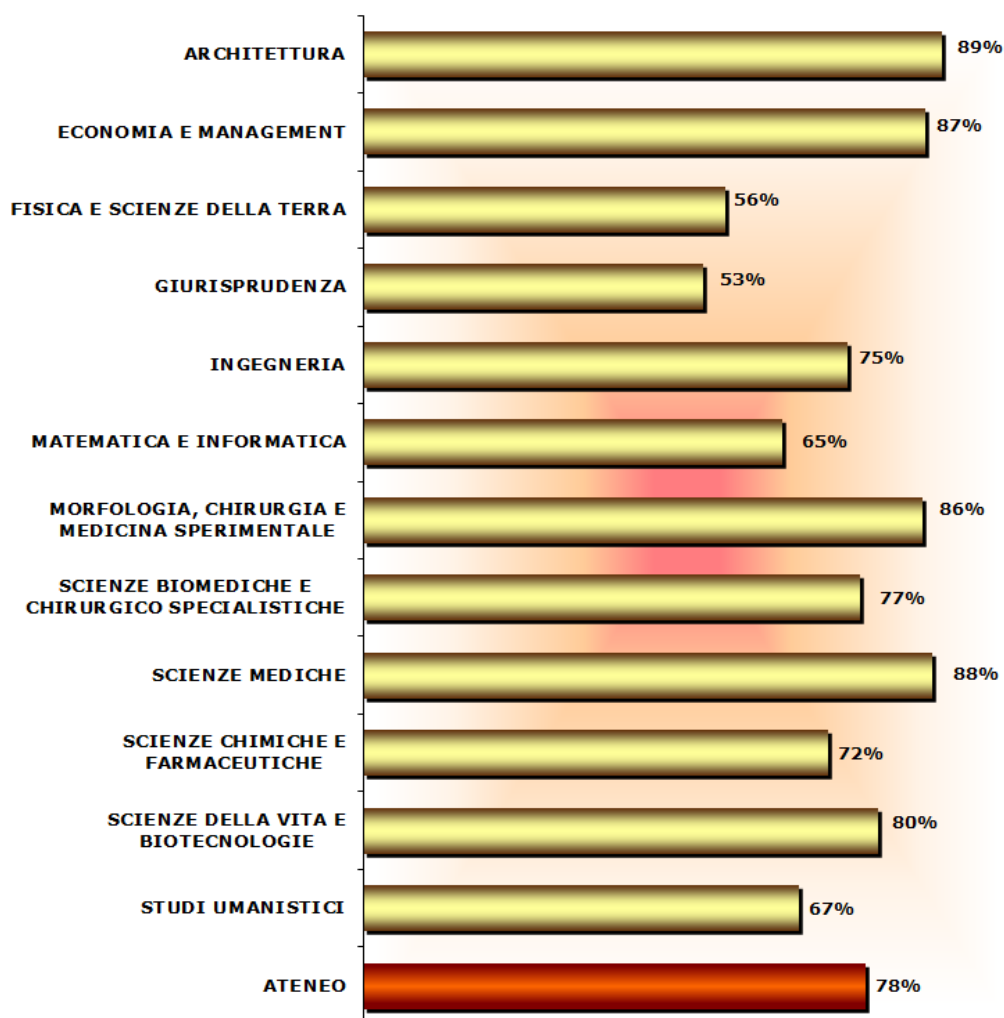
Figura 4: Insegnamenti valutati e insegnamenti attivati – Valori assoluti - a.a. 2012/13



(*) Gli insegnamenti valutati sono solo quelli con almeno 6 schede compilate.

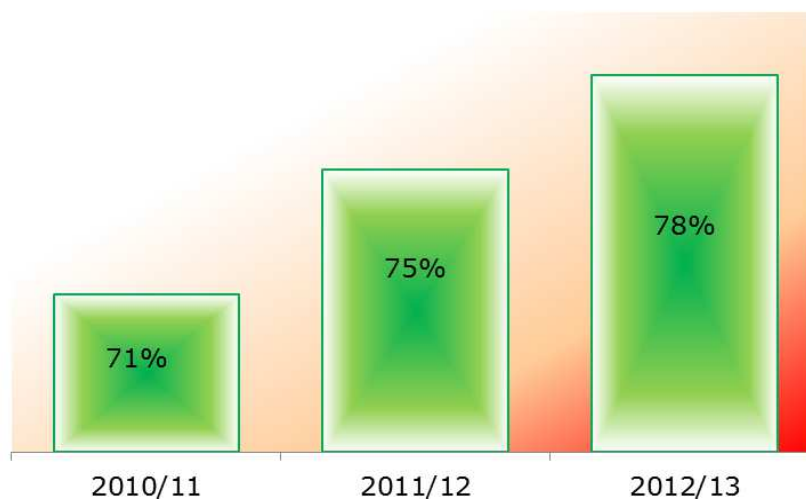
(**) Gli insegnamenti attivati non sono tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa, ma solamente gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti.

Figura 5: Rapporto percentuale insegnamenti valutati/attivati – a.a. 2012/13



In conclusione, si propone in figura 6 l'andamento del rapporto percentuale tra insegnamenti valutati e attivati nel triennio accademico 2010/11 – 2012/13.

Figura 6: Percentuale insegnamenti valutati/insegnamenti attivati - triennio acc. 2010/11-2012/13



L'analisi dei dati condotta finora dimostra, quindi, come il processo di valutazione della qualità delle attività didattiche abbia interessato, nell'a.a. 2012/13, un minor numero di studenti iscritti in corso (11.243 unità, a fronte di 13.689 dell'anno precedente), un minor numero di insegnamenti valutati (da 2.468 nel 2011/12, a 2.343 nel 2012/13), una diminuzione delle schede compilate (da 88.632 nel 2011/12 a 82.993 nel 2012/13) e un miglioramento del grado di copertura della rilevazione (78% di insegnamenti valutati rispetto al totale degli insegnamenti attivati nel 2012/13, contro il 75% nell'anno accademico precedente).

| 4.2 Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti

Il livello di soddisfazione degli studenti, inteso in senso lato, concerne il loro giudizio su tutti gli aspetti della struttura, dell'organizzazione e dell'attività didattica; nella tabella 3, in Allegato A, sono riportate le valutazioni delle singole domande del questionario. Per tutti i Dipartimenti e per ciascuna domanda si rileva una media oltre la sufficienza.

La deviazione standard di Ateneo risulta piuttosto elevata (2,04), praticamente pari al valore dell'anno precedente (2,00).

Come indicato in figura 7, l'indice di soddisfazione complessivo di Ateneo (pari alla media delle percentuali di valutazione positive per ogni domanda) rileva una lieve contrazione rispetto all'anno precedente (pari a 84,52%), attestandosi sull'84,15% (con un minimo del 77,04% nel Dipartimento di *Architettura* e un massimo dell'86,75% nel Dipartimento di *Scienze chimiche e farmaceutiche*).

Consultando la tabella 3 emerge che l'accertamento della soddisfazione degli studenti è stato realizzato confrontando la media ottenuta dai Dipartimenti su ciascun quesito, con la corrispondente media di Ateneo. Nel caso in cui la media di Dipartimento si riveli inferiore, significa che il risultato ottenuto è al di sotto della prestazione media complessiva e, quindi, risulta maggiore lo spazio di miglioramento. Va da sé che non ci si deve appiattire sulla media, ma si deve sempre puntare all'ottimizzazione delle prestazioni. Infatti, se si fissa un limite minimo di votazione accettabile, per esempio pari a 7, emergono, in tal caso, alcune pseudo-insufficienze degne di nota, ma non imprevedute. Analogo accertamento può essere svolto, a livello di Dipartimento, in ciascun Corso di studio, compiendo analisi comparative con la media sia di Dipartimento che di Ateneo, nonché con ciascun insegnamento commisurato con la media degli altri insegnamenti dello stesso corso di studi.

Sicuramente la diffusione della cultura dell'autovalutazione – anche grazie al Progetto Qualità⁴ che, a partire dall'a.a. 2009/10, ha coinvolto tutti i CdS nelle classi ex DM 270/04 dell'offerta formativa di *UniFe*, ora sostituito dal Sistema di Autovalutazione, Valutazione

⁴ <http://www.unife.it/ateneo/valutazioneCDL>

periodica e Accreditamento - ha contribuito positivamente al miglioramento della qualità della didattica e quindi, al contempo, del grado di soddisfazione degli studenti.

Nelle figure che seguono si offre una sintesi dei dati sul livello di soddisfazione complessivo degli studenti di *UniFe* aggregati per Ateneo, considerati nel triennio accademico 2010/11 - 2012/13, e dei dati aggregati per Dipartimento in riferimento all'a.a. 2012/13.

Figura 7: Indice di soddisfazione complessivo – triennio aa.aa. 2010/11-2012/13

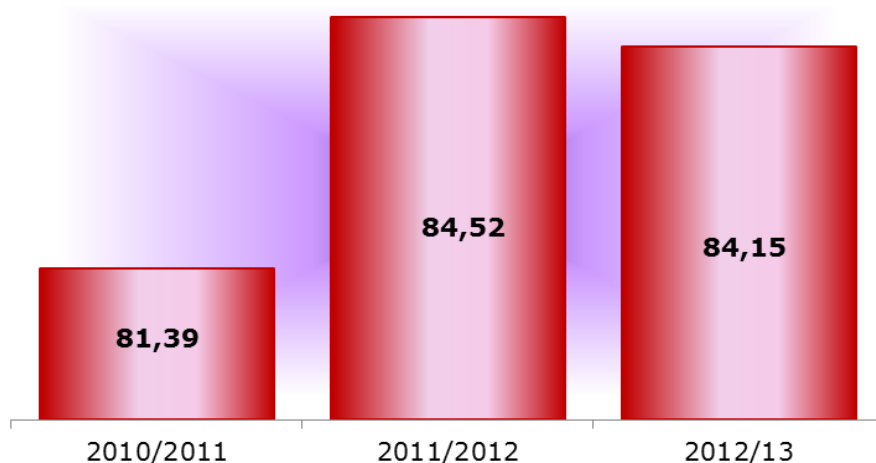
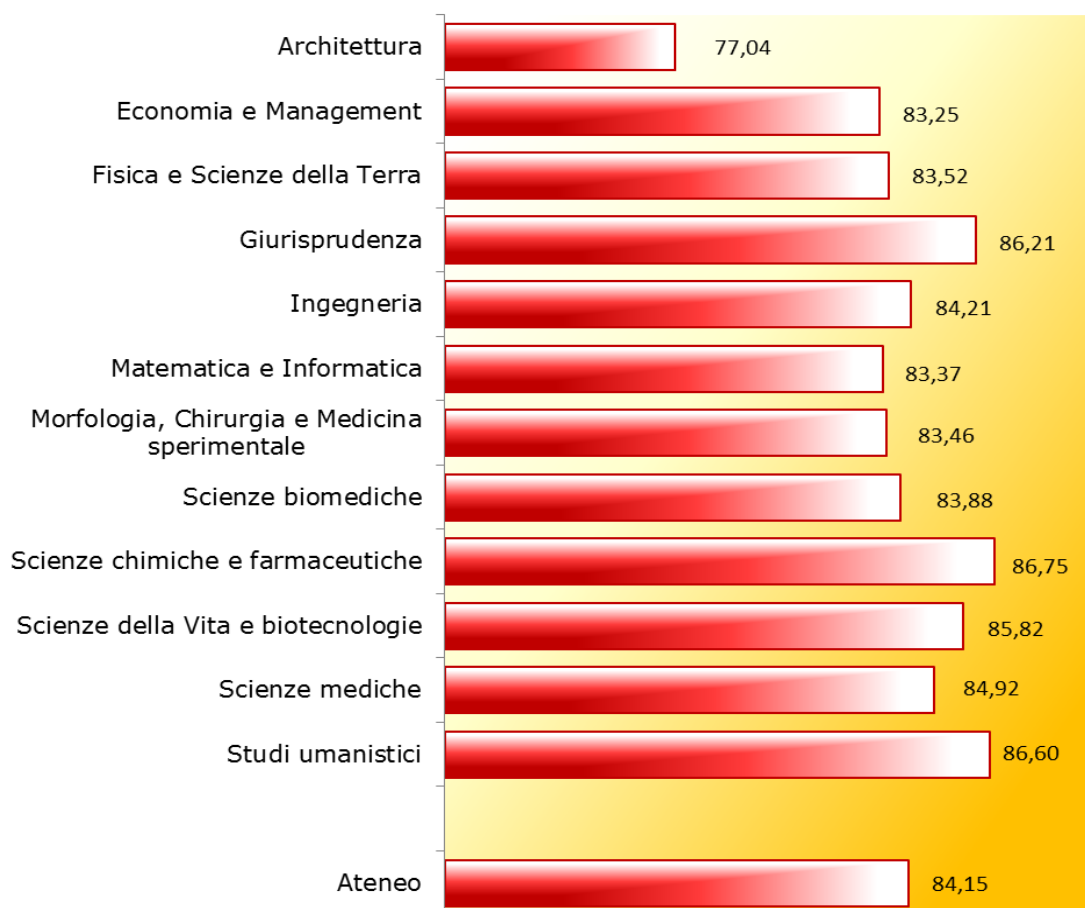


Figura 8: Indice di soddisfazione complessivo per Dipartimento - a.a. 2012/13



Pur non potendo svolgere analisi di *trend* sui risultati aggregati per le nuove Strutture dipartimentali, le elaborazioni della tabella 3 dell'Allegato A consentono comunque una disamina comparativa delle valutazioni medie ottenute da ciascuna di esse rispetto alla media di Ateneo. A tal proposito, è possibile svolgere due tipologie di analisi:

1) comparare i punteggi medi ottenuti da ciascun Dipartimento sui 24 quesiti del questionario con quelli complessivi di Ateneo nei quesiti corrispondenti;

2) verificare se dette valutazioni raggiungono o meno una soglia minima ritenuta soddisfacente (uguale o superiore al 7).

Rispetto alla prima delle valutazioni, emerge chiaramente una significativa eterogeneità tra i Dipartimenti, con differenze talvolta più marcate rispetto all'a.a. 2011/12 (cfr. tabella 3 Allegato A). In particolare *Architettura, Economia e Management, Morfologia, Chirurgia e Medicina sperimentale, e Scienze biomediche e chirurgico specialistiche* risultano essere i Dipartimenti che ottengono le valutazioni medie più lontane da quelle di Ateneo. Al contrario, i Dipartimenti di *Giurisprudenza, Scienze mediche e Studi umanistici*, ottengono le performance migliori.

Rispetto al secondo tipo di analisi, che considera le diverse soglie di valutazione, si osserva invece come tutti i Dipartimenti mostrino un andamento decisamente soddisfacente, con valori pressoché sempre superiori a 7, e in molti casi anche superiori a 8.

| 4.3 L'analisi degli aspetti critici evidenziati dall'indagine

Spostando l'attenzione sui risultati, dall'analisi dei dati (aggregati per Dipartimento) emergono alcune criticità riconducibili alla correttezza e alla sostenibilità dell'impianto formativo vale a dire:

- rapporto tra contenuti e metodi,
- rapporto tra impegno per l'apprendimento e impegno per gli accertamenti,
- rapporto tra caratteristiche della docenza e apprendimento individuale,
- ricomposizione e permanenza delle conoscenze,
- carichi di studio complessivi.

In particolare, come negli anni accademici precedenti, gli studenti ribadiscono che il carico di lavoro complessivo è da ritenersi troppo oneroso. Si può ipotizzare che questo risultato sia determinato dal concorso di vari fattori:

a) sottovalutazione del carico didattico da parte di alcuni Docenti, dovuta a una non completa assimilazione da parte del corpo Docente delle implicazioni che il sistema dei crediti formativi ha sulla determinazione dei programmi dei corsi;

b) scarsa consapevolezza da parte degli studenti e dei Docenti della ripartizione del tempo di lavoro associato ai crediti, tra lezioni frontali e studio individuale;

c) generale sottovalutazione, da parte degli studenti, del tempo da dedicare allo studio individuale;

d) distribuzione non ottimale delle attività didattiche, con un'eccessiva concentrazione delle lezioni in certi periodi didattici o giorni della settimana, a scapito dello studio individuale necessario per assimilarne correttamente i contenuti.

Vengono inoltre segnalate criticità in merito all'organizzazione dei Corsi di Studio, presumibilmente attribuibili alle difficoltà riscontrate nella ricognizione delle esigenze didattiche necessarie a soddisfare sia gli obiettivi di apprendimento finali, sia gli obiettivi di costruzione delle conoscenze intermedie. Con l'applicazione dei requisiti per la qualificazione dei CdS previsti nel Sistema AVA, tuttavia, si sta prefigurando una significativa riduzione del numero di insegnamenti, con un effetto che si prevede significativo sull'organizzazione della didattica.

La disamina dei dati raccolti suggerisce l'importanza di potenziare gli strumenti informatici a disposizione degli studenti, in particolare i siti web dei Corsi di Studio e quello di Ateneo, e la necessità di articolare i contenuti didattici in modo da evitare il crearsi di sovrapposizioni tra i diversi insegnamenti. Emergono, altresì, margini di miglioramento in merito al servizio bibliotecario, in particolare rispetto alla dotazione di testi di riferimento per i diversi insegnamento.

Si riscontra soddisfazione da parte degli studenti relativamente alla comunicazione chiara e precisa sia dei programmi di studio, sia delle metodologie di esame, relativamente al rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica e all'effettiva reperibilità dei Docenti per spiegazioni e chiarimenti.

L'analisi svolta evidenzia, inoltre, un quadro uniformemente positivo sulla qualità dell'insegnamento, mentre l'insoddisfazione degli studenti si concentra sul carico di lavoro legato ai singoli insegnamenti e all'organizzazione complessiva della didattica: tutti aspetti sui quali appare possibile e auspicabile l'intervento degli organi responsabili dei Corsi di Studio. Si riconosce, altresì, l'importanza di poter fruire di efficaci servizi di tutorato didattico, in particolare nel primo anno di frequenza, per affrontare i contenuti di alcune materie di base. In alcuni CdS emerge anche una limitata disponibilità di ore da dedicare allo studio individuale. Ci si interroga se sia solo frutto di metodologie di studio scorrette da parte degli studenti o anche conseguenza di un'eccessiva frammentazione dei corsi, che induce a una dispersione di energie da parte degli studenti. Un supporto all'iter formativo, come preannunciato, è costituito dal servizio di tutorato didattico, svolto in Ateneo da studenti iscritti all'ultimo anno del proprio percorso formativo o già laureati (studenti della laurea specialistica, dottorandi, assegnisti, studenti della scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario e della scuola forense), che prevede interventi mirati a fronteggiare disagi specifici (dovuti a carenze culturali oppure sul metodo di studio) che lo studente incontra rispetto a determinati insegnamenti o a

laboratori del corso di laurea prescelto. Anche da parte dei docenti dovrà, inoltre, esserci attenzione nell'educare i giovani a gestire le conoscenze in tutti i loro aspetti, aiutandoli a elaborare metodologie di studio più consone al percorso didattico previsto dal proprio CdS.

5. Analisi a livello di Ateneo

La Tabella 1, consultabile in Allegato A, fornisce un quadro molto generale della rilevazione. Sono stati raccolti 82.993 questionari, per un totale di 2.343 insegnamenti valutati (con almeno 6 schede compilate) su 3.019 insegnamenti attivati (ossia gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti, e non tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa).

Il totale degli studenti iscritti in corso a luglio 2013, relativi ai corsi per i quali è stato possibile effettuare la rilevazione, è pari a 11.243. L'indice di copertura della rilevazione, calcolato rapportando il totale delle schede valide e la somma degli iscritti in corso a luglio 2013, risulta pari a 7,38, con un significativo incremento rispetto all'anno 2011/12.

Come illustrato in tabella 3, la valutazione media ottenuta dall'Ateneo nelle risposte a tutti i quesiti è pari a 7,66, pressoché in linea con quella dell'anno precedente (7,67). Degne di nota le sezioni riguardanti l'*Organizzazione dell'insegnamento* (quesiti dal n. 1 al n. 5), gli *Aspetti relativi alla docenza* (quesiti dal n. 6 al n. 10), e *Aule e infrastrutture* (quesiti dal n. 11 al n. 13), interamente contraddistinte da valori superiori alla media di Ateneo. Anche i quesiti 17 e 18 della sezione dedicata a *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* presentano valori superiori alla media di Ateneo. Di converso, tutti i quesiti contenuti nelle sezioni *Organizzazione generale del Corso di studio* e *I servizi a supporto della didattica*, nonché tre quesiti (dal n. 14 al n. 16) della sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione*, ottengono valutazioni inferiori alla media, ma superiori comunque alla sufficienza.

Mediamente la percentuale delle valutazioni negative, cioè con risposta "più no che sì" ovvero "assolutamente no", attribuite ai quesiti dagli studenti dell'Ateneo risulta pari al 15,85%, in leggero aumento rispetto alla media dell'anno precedente (15,48%).

Tabella 2 (Tabella 3 in allegato A): Riepilogo risultati complessivi di Ateneo – a.a. 2012/13

Sezione	Quesiti		Numero risposte	% risposte negative	% risposte positive	Media	Media	Deviazione standard	Media a.a. 2011/12
Organizzazione dell'insegnamento	Q1	Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	75.594	15,69	84,31	7,76	7,76	2,16	7,76
	Q2	Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	75.594	14,08	85,92	7,83	7,83	2,07	7,84
	Q3	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, tutorato didattico, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?	45.659	12,80	87,20	7,93	7,93	2,05	7,94
	Q4	Sono state fornite informazioni chiare ed esaurienti sugli obiettivi e sul programma del corso?	71.031	12,79	87,21	7,92	7,92	2,04	7,92
	Q5	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	75.594	12,12	87,88	8,07	8,07	2,06	8,08
Aspetti relativi alla docenza	Q6	Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	75.474	8,10	91,90	8,37	8,37	1,93	8,36
	Q7	Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	75.594	8,22	91,78	8,21	8,21	1,89	8,21

	Q8	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	75.474	16,01	83,99	7,77	7,77	2,18	7,78
	Q9	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	75.474	14,00	86,00	7,86	7,86	2,10	7,87
	Q10	Il docente è esauriente in occasione di richieste di chiarimenti?	71.084	8,87	91,13	8,18	8,18	1,94	8,17
Aule e infrastrutture	Q11	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	75.474	13,61	86,39	7,85	7,85	2,09	7,73
	Q12	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, aule informatiche, seminari...) sono adeguati?	42.055	13,56	86,44	7,73	7,73	2,03	7,75
	Q13	Il servizio bibliotecario, in quanto a dotazione libri relativi a questo insegnamento, è adeguato alle esigenze degli studenti?	32.385	13,73	86,27	7,76	7,76	2,08	7,75
Informazioni aggiuntive e soddisfazione	Q14	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati in questo corso?	75.594	17,28	82,72	7,53	7,53	2,08	7,51
	Q15	La frequenza a lezioni – esercitazioni consente una regolare attività di studio?	70.575	20,06	79,94	7,41	7,41	2,17	7,40
	Q16	Ritieni che gli argomenti svolti siano privi di inutili sovrapposizioni rispetto ai contenuti di altri insegnamenti?	69.395	17,44	82,56	7,57	7,57	2,16	7,53
	Q17	Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?	75.474	11,97	88,03	8,01	8,01	2,03	7,98
	Q18	Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?	75.474	14,36	85,64	7,74	7,74	2,10	7,75

Organizzazione generale del Corso di Studio	Q0.1	Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nell'anno in corso è accettabile?	14.863	28,71	71,29	6,76	6,76	1,99	6,77
	Q0.2	L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nell'anno in corso è accettabile?	14.863	31,31	68,69	6,64	6,64	2,02	6,64
	Q0.3	Sei complessivamente soddisfatto del servizio di orientamento e tutorato fornito dai docenti del corso di studio?	14.863	20,53	79,47	7,07	7,07	1,86	7,07
	Q0.4	Il sito web del corso di studio risponde alle esigenze di informazione per lo studente in termini di reperibilità, chiarezza e comprensibilità?	14.863	20,90	79,10	7,18	7,18	2,01	7,28
I servizi a supporto della didattica	Q0.5	Il sito web dell'Ateneo risponde alle esigenze di informazione per lo studente in termini di reperibilità, chiarezza e comprensibilità?	14.863	20,16	79,84	7,19	7,19	1,95	7,26
	Q0.6	I servizi informatici (posta elettronica, WIFE, iscrizione esami on line, ecc ...) sono conformi, a livello di efficienza, alle esigenze degli studenti?	14.863	14,01	85,99	7,58	7,58	1,92	7,72
MEDIA				15,85	84,15	7,66	7,66	2,04	7,67

Sfondo delle celle giallo: valutazione minore della media di Ateneo

Sfondo delle celle verde: valutazione maggiore della media di Ateneo

Sfondo delle celle celeste chiaro: valutazione insoddisfacente (maggiore o uguale a 6 ma inferiore a 7)

Sfondo delle celle blu: valutazione decisamente insoddisfacente (inferiore a 6)

Sfondo delle celle celeste scuro: valutazione soddisfacente (maggiore o uguale a 7)

* Fonte: Ufficio Applicativi Studenti – Università degli Studi di Ferrara – Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione.

Nella sezione «**Organizzazione dell'insegnamento**», tutti i quesiti ottengono valutazioni superiori al valore medio di Ateneo (7,66).

Come più diffusamente esposto nel prosieguo della presente relazione (*ivi* capitolo 6), rapportando le valutazioni ottenute nell'a.a. 2012/13 con quelle registrate nell'anno 2011/12, emerge un lieve calo nelle valutazioni che interessa alcuni dei quesiti della sezione, ciò però non annulla gli sforzi e le strategie messe in campo a fronte dei risultati ottenuti lo scorso anno accademico per migliorare il tessuto organizzativo e rendere la nostra Università maggiormente "a misura" dei nostri studenti,.

La valutazione del quesito n. 5, *"Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?"*, si afferma la più alta della sezione, con una percentuale di risposte positive pari a 87,88%. Se poi si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come, nei quesiti afferenti a questa sezione, si superi sempre tale valore con un apice nella quinta domanda, nella quale si ottiene il risultato pari a 8,07.

Nella sezione «**Aspetti relativi alla docenza**», così come nella precedente, tutte le domande presentano una valutazione media nettamente superiore a quella di Ateneo. In particolare il quesito n. 6 (*"Gli orari di svolgimento nell'attività didattica sono rispettati?"*), il quesito n. 7 (*"Il Docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?"*) e il quesito n. 10 (*"Il Docente è esauriente in occasione di richieste di chiarimenti?"*) mostrano valori rispettivamente pari a 8,37, 8,21 e 8,18, che risultano tra i più alti del questionario. Questo dato, pertanto, rileva una complessiva soddisfazione, da parte degli studenti, dell'attività svolta dai Docenti riguardo alla chiarezza nell'esposizione delle materie trattate, alla motivazione e l'interesse suscitati durante le lezioni, alla disponibilità e reperibilità per richieste di chiarimenti. Confrontando le valutazioni ottenute nell'a.a. 2012/13 con quelle riferite alla rilevazione 2011/12, non emergono particolari variazioni sui dati rilevati.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come, nei quesiti afferenti a questa sezione, si superi sempre tale valore. Nei quesiti n. 6, 7 e 10 si arriva perfino, come detto sopra, a superare la media dell'8.

Nella sezione «**Aule e infrastrutture**», tutti i tre quesiti si posizionano al di sopra della media di Ateneo, mantenendo pressoché invariata la situazione registrata nell'a.a. 2011/12.

Il servizio bibliotecario, in quanto ad adeguatezza di dotazione di libri relativi all'insegnamento oggetto di analisi, viene mediamente valutato dagli studenti con un valore pari a 7,76, che risulta essere superiore alla media di Ateneo, nonostante i giudizi espressi sul citato quesito si posizionino al di sopra della media di Ateneo solo per i Dipartimenti di Giurisprudenza, Matematica e Informatica e Scienze mediche.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come, nei tre quesiti afferenti a questa sezione, si superi sempre tale valore a dimostrazione di una sostanziale soddisfazione in termini di aule e infrastrutture messe a disposizione dall'Ateneo.

Si ritiene opportuno segnalare un ampio miglioramento nelle valutazioni di questa sezione già a partire dall'a.a. 2010/11, che potrebbe trovare giustificazione dall'attivazione del Polo Didattico, sito a Ferrara in via Adelardi, nonché di ulteriori spazi didattici, che hanno incrementato il complesso di attrezzature e infrastrutture per lo svolgimento delle attività didattiche. A ciò si aggiunge, infine, il servizio di prenotazione aule, a cura della rete dei Manager Didattici.

La sezione «**Informazioni aggiuntive e soddisfazione**» riporta due valori superiori e tre inferiori alla media di Ateneo, testimonianza dell'esistenza di orientamenti differenziati negli studenti, ma con un generale buon grado di soddisfazione.

Le tre domande che presentano valori inferiori alla media di Ateneo sono: la n. 14 (*"Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati in questo corso?"*) (7,53), la n. 15 (*"La frequenza a lezioni – esercitazioni consente una regolare attività di studio?"*) (7,41), e infine la n. 16 (*"Ritieni che gli argomenti svolti siano privi di sovrapposizioni con i contenuti di altri insegnamenti?"*) (7,57); ciò deriva dalle scarse conoscenze di base con cui gli studenti si presentano all'Università e che sono invece necessarie per operare il raccordo tra le conoscenze acquisite in precedenza e quelle conseguite durante il percorso universitario. L'eterogeneità della formazione, derivante dal diverso profilo culturale del tipo di scuola frequentata in precedenza, costituisce ancora un problema poiché il tempo disponibile per assimilare i nuovi concetti non sempre si dimostra sufficiente. In alcuni casi emergono lacune formative e conseguente insoddisfazione e dispersione scolastica, derivante dalle difficoltà iniziali incontrate, che possono tradursi in un serio ostacolo nel proseguimento degli studi. Se in ogni modo si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come, nei quesiti afferenti a questa sezione, si superi sempre tale valore, con valori in aumento rispetto all'anno accademico precedente.

Nella sezione «**Organizzazione del Corso di Studi**», tutti i quesiti si attestano con valori sufficienti ma al di sotto della media di Ateneo. La valutazione del quesito 0.2, *"L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nell'anno in corso è accettabile?"* (pari a 6,64, la più bassa dell'intero questionario), è tale da evidenziare il contrasto tra gli studenti che chiedono più appelli e tempo per studiare e i docenti che propongono una riduzione del numero di prove di esame, in coerenza agli indirizzi ministeriali previsti dalla riforma didattica ex D.M. 270/04. A tale proposito, l'Università di Ferrara ha emanato il nuovo *Regolamento Studenti* (entrato in vigore il 18 febbraio 2013)⁵, nel quale viene ribadito, come già stabilito nel Regolamento entrato in vigore il 3 novembre 2011, che nel calendario degli esami di profitto debbano essere previsti almeno sei appelli, opportunamente distribuiti nel corso dell'anno accademico, di cui almeno

⁵ http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/statuto-e-regolamenti/allegati/REG_STUDENTI%20decretato.pdf

uno alla fine di ogni periodo didattico e almeno due al termine del periodo di svolgimento del corso (ai sensi dell'art. 41, comma 15).

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come, in questa sezione, solo due quesiti raggiungano tale valore: il n. 0.3 (*"Sei complessivamente soddisfatto del servizio di orientamento e tutorato fornito dai Docenti del Corso di studio?"*) e il n. 0.4 (*"Il sito web del Corso di studio risponde alle esigenze di informazione per lo studente in termini di reperibilità, chiarezza e comprensibilità?"*).

Si auspica che la revisione dei Regolamenti didattici dei CdS, in conformità ai dettati previsti dal decreto di adozione del sistema di accreditamento, in termini correttivi e migliorativi, possa contribuire all'effettiva ottimizzazione dell'organizzazione complessiva dell'attività didattica.

Nella sezione «**I Servizi di supporto alla didattica**», entrambi i quesiti si attestano al di sotto della media di Ateneo. Tra i due, ottiene una valutazione migliore il quesito 0.6 (*"I servizi informatici (posta elettronica, WIFE, iscrizione esami on line, ecc ...) sono conformi, a livello di efficienza, alle esigenze degli studenti?"*), che ottiene una valutazione media pari a 7,58 .

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come, nei due quesiti afferenti a questa sezione, si superi sempre tale valore.

Di seguito, in capitolo 6, vengono proposti alcuni semplici indicatori, ossia:

- percentuale di incremento nella raccolta delle schede;
- media di schede per iscritto in corso;
- percentuale di insegnamenti monitorati;
- comparazione tra medie di Dipartimento e media di Ateneo (per quesito),
- analisi delle sezioni del questionario prendendo come valore di riferimento la media del 7;
- comparazione tra indice di soddisfazione di Dipartimento e di Ateneo (per quesito).

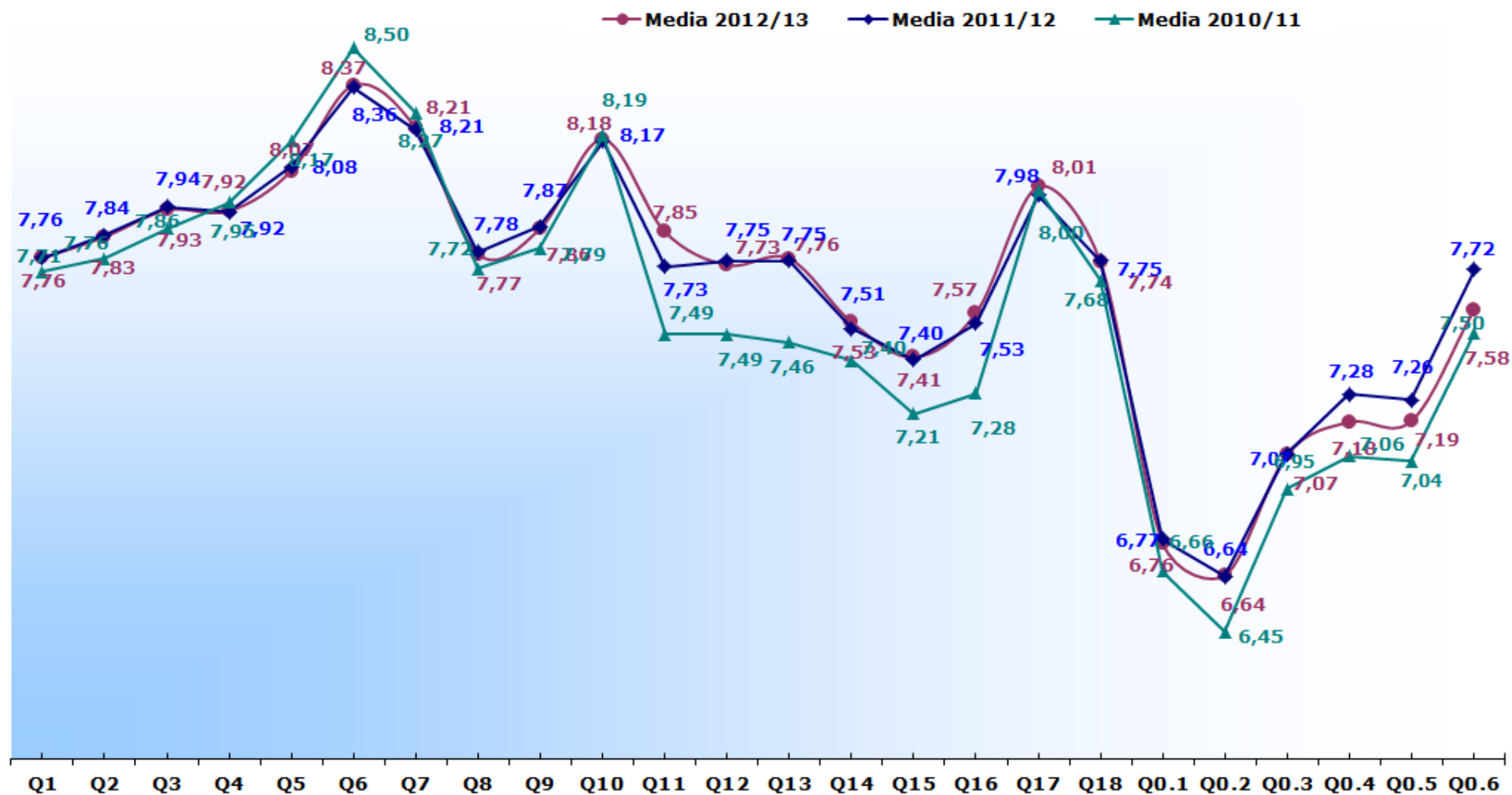
I suddetti indicatori vanno tuttavia utilizzati con le dovute cautele essendo tutti basati su un'aggregazione per Dipartimento, confrontata con la media di Ateneo. Il Nucleo, come citato in precedenza, ritiene opportuno che le analisi più particolareggiate e circostanziate siano riconducibili alle relazioni svolte dalle Commissioni Paritetiche e dai Gruppi di Riesame, dalle quali emerge, comunque, che i risultati della rilevazione tracciano un profilo senza dubbio positivo dell'offerta didattica ferrarese, sebbene vi siano margini di miglioramento.

La figura 9 illustra la media di Ateneo delle risposte ottenute nei 24 quesiti somministrati dal questionario di valutazione negli ultimi tre anni d'indagine, dalla emerge che nell'a.a. 2012/13, rispetto alle indagini condotte nei due anni accademici precedenti (cfr. figura 9,

paragrafo 5 della presente relazione), le valutazioni medie ottenute per l'intero Ateneo su ciascun quesito seguono pressoché l'andamento dell'anno precedente, mentre sono evidenti le soglie di miglioramento raggiunte rispetto all'indagine 2010/11. Rispetto alla rilevazione 2011/12, risultano leggermente in calo, pur mantenendo valori elevati, le valutazioni ai quesiti n. 12, *"I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, aule informatiche, seminari...) sono adeguati?"* (che passa da 7,75 a 7,73), n. 0.4 *"Il sito web del corso di studio risponde alle esigenze di informazione per lo studente in termini di reperibilità, chiarezza e comprensibilità?"* (sceso da 7,28 a 7,18), n. 0.5 *"Il sito web dell'Ateneo risponde alle esigenze di informazione per lo studente in termini di reperibilità, chiarezza e comprensibilità?"* (passato da 7,26 a 7,19), e n. 0.6 *"I servizi informatici (posta elettronica, WIFE, iscrizione esami on line, ecc ...) sono conformi, a livello di efficienza, alle esigenze degli studenti?"* (da 7,72 a 7,58).

Pur trattandosi di valutazioni che si mantengono su livelli elevati, il Nucleo auspica che gli Organi di Ateneo rafforzino ogni misura volta a migliorare l'organizzazione didattica complessiva. Si rileva, come più diffusamente illustrato nei paragrafi che seguono, che i suddetti risultati, disaggregati per Dipartimento, presentano una distribuzione alquanto eterogenea.

Figura 9: Riepilogo valutazioni medie di Ateneo – aa.aa. 2010/11 – 2012/13



6. Analisi a livello di Dipartimento

Di seguito viene proposta una breve analisi dei risultati dell'indagine articolata per singolo Dipartimento. In tabella 3 vengono sintetizzati i dati relativi agli insegnamenti valutati e attivati, nonché alle schede raccolte. Al termine di ciascun paragrafo, si riporta un grafico per illustrare la comparazione tra le medie ottenute dall'Ateneo nel suo complesso e le medie di ciascuna Dipartimento.

Tabella 3 (Tabella 1 in allegato A): Riepilogo rilevazioni articolato per Dipartimento - a.a. 2012/13

Dipartimento	Insegnamenti valutati(*)	Insegnamenti totali attivati (**)	Numero schede	Iscritti in corso luglio 2013	Percentuale Ins.Valutati/ Ins.Attivati	Num. schede per iscritto
ARCHITETTURA	161	180	5.802	743	89%	7,81
ECONOMIA E MANAGEMENT	86	99	8.365	1.421	87%	5,89
FISICA E SCIENZE DELLA TERRA	66	118	1.229	226	56%	5,44
GIURISPRUDENZA	112	213	4.790	1.227	53%	3,90
INGEGNERIA	151	202	4.884	973	75%	5,02
MATEMATICA E INFORMATICA	59	91	1.256	252	65%	4,98
MORFOLOGIA, CHIRURGIA E MEDICINA SPERIMENTALE	461	533	16.649	1.413	86%	11,78
SCIENZE BIOMEDICHE E CHIRURGICO SPECIALISTICHE	385	502	7.192	719	77%	10,00
SCIENZE MEDICHE	461	524	15.498	804	88%	19,28
SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE	74	103	3.355	664	72%	5,05
SCIENZE DELLA VITA E BIOTECNOLOGIE	140	176	8.027	1.541	80%	5,21
STUDI UMANISTICI	187	278	5.946	1.260	67%	4,72
ATENE0	2.343	3.019	82.993	11.243	78%	7,38

Fonte:

- Insegnamenti attivati: Ufficio Applicativi studenti – Università degli Studi di Ferrara.
- Iscritti in corso: rilevazione MIUR al 31/07/12.
- Insegnamenti valutati e numero schede: elaborazioni a cura dell'Ufficio Applicativi Studenti – Unife

| 6.1 Dipartimento di Architettura

Le schede raccolte sono state 5.802 sulle 82.993 totali. Sono stati valutati 161 insegnamenti rispetto ai 181 attivati. La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati) risulta pari all'89%, un dato positivo e decisamente superiore alla media di Ateneo (78%). La media delle schede raccolte per iscritto in corso è pari a 7,81, anch'essa superiore al valore di Ateneo, pari a 7,38 (cfr. tabella 1 in Allegato A).

Dall'analisi dei dati aggregati per Dipartimento, ottenuti su ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), nonostante valutazioni prevalentemente superiori a 7, su nessuno di essi si rilevano risultati superiori alle medie di Ateneo (cfr. tabella 3 in Allegato A).

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come nei quesiti della sezione *Organizzazione dell'insegnamento, Aspetti relativi alla docenza, Aule e infrastrutture, e I servizi a supporto della didattica* i risultati siano tutti superiori a detto valore.

Nella sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione*, non viene raggiunta la soglia di riferimento solo nel quesito n. 14, che in ogni modo ottiene un valore pari a 6,99. Nella sezione concernente *l'Organizzazione generale del Corso di Studi*, invece, non raggiungono livelli pienamente soddisfacenti i quesiti 0.1, 0.2 e 0.3, mentre il quesito 0.4 supera di poco il livello di soglia (7,05).

Proseguendo nella disamina dei dati aggregati per Dipartimento (cfr. tabella 4 in Allegato A), emerge che le percentuali di risposte positive sono tutte inferiori rispetto a quelle ottenute a livello di Ateneo. La domanda che ottiene il maggior numero di risposte positive è la numero 17, relativa all'effettiva reperibilità del Docente per spiegazioni e chiarimenti, che con un valore pari a 85,76%, si colloca comunque al di sotto del dato medio di Ateneo (88,03%). Al contrario, il minore livello di gradimento (62,97%) si registra in riferimento al carico di studi degli insegnamenti previsti per l'anno di corso (Q0.1), valore che resta inferiore a quello registrato sull'intero Ateneo (71,29%).

L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 77,04%, che si conferma inferiore alla media di Ateneo (84,15 %). Si tratta del valore più basso registrato tra i dodici Dipartimenti.

In merito alle analisi condotte dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, in particolare riferite ai punti *c*⁶ e *f*⁷ del modello adottato da *UniFe*, si pone in evidenza la limitata disponibilità di locali, infrastrutture e attrezzature informatiche, oltre alla limitata dotazione della biblioteca.

In considerazione delle criticità riscontrate durante i suoi lavori, la Commissione ha formulato numerose proposte di miglioramento di cui si auspica l'attuazione.

⁶ “Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato”.

⁷ “Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti”.

Apprezzabile il rilievo posto rispetto alla necessità di sensibilizzare gli studenti sull'importanza di una compilazione consapevole e attenta dei questionari di valutazione, alla luce dei risultati emersi dalla valutazione complessiva.

La figura 10 illustra la media delle risposte ottenute dal Dipartimento di Architettura nei 24 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 10: Medie valutazioni Dipartimento di Architettura



Linea blu: medie Dipartimento 2012/13 Linea rossa: medie Ateneo 2012/13

| 6.2 Dipartimento di Economia e Management

Le schede raccolte sono state 8.365 rispetto alle 82.993 totali. Gli insegnamenti valutati sono stati 86 rispetto ai 99 attivati. La media di 5,89 schede per iscritto in corso risulta inferiore a quella di Ateneo (7,38). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati), risulta pari all'87% (cfr. tabella 1 in Allegato A), nettamente superiore al valore di Ateneo nel suo complesso (78%).

Dall'analisi dei dati aggregati per Dipartimento, ottenuti su ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A) si deduce che le medie si rivelano quasi tutte inferiori a quelle di Ateneo, a eccezione dei quesiti 0.1, e 0.2 del questionario su servizi di supporto alla didattica.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come le sezioni *Organizzazione dell'insegnamento*, *Aspetti relativi alla docenza*, *Aule e infrastrutture*, *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* e *Servizi di supporto alla didattica* raggiungano il

valore di riferimento. Tra queste, inoltre si osserva che le domande 5, 6, 7 e 10 ottengono valutazioni superiori o pari a 8.

L'unico a presentare una valutazione inferiore al 7, è il quesito 0.2 della sezione *Organizzazione generale del Corso di studio* ("L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nell'anno in corso è accettabile?"). Gli altri quesiti della sezione, invece, raggiungono il valore di riferimento.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Dipartimento, (cfr. tabella 4 in Allegato A) emerge che la percentuale di risposte positive è superiore a quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso solo nei quesiti n. 1, 5 e 15 del questionario di valutazione sulle attività didattiche, e 0.1, 0.2 e 0.3 del questionario sui servizi di supporto alla didattica. La domanda che ottiene il maggior numero di risposte positive è la numero 7 relativa all'effettiva reperibilità del Docente per spiegazioni e chiarimenti, che con un valore pari a 91,53%, si colloca di poco al di sotto del dato medio di Ateneo (91,78%). Al contrario, il minore livello di gradimento (72,11%) si registra rispetto all'organizzazione complessiva degli insegnamenti (Q0.2), valore che resta comunque superiore a quello registrato sull'intero Ateneo (68,69%).

L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 83,25 %, un valore che si mantiene inferiore alla media di Ateneo (84,15 %).

In merito alle analisi condotte dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, in particolare riferite ai punti *c* e *f* del modello adottato da *UniFe*, si pone in evidenza come il principale aspetto su cui concentrare gli sforzi riguardi la disponibilità di laboratori e di attrezzature informatiche. Al fine di evitare che le criticità riscontrate ricadano sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la Commissione invita gli Organi preposti ad attivare azioni di miglioramento, di cui si auspica l'attuazione.

Apprezzabile il rilievo posto rispetto alla necessità di sensibilizzare gli studenti sull'importanza di una compilazione consapevole e attenta dei questionari di valutazione, alla luce dei risultati emersi dalla valutazione complessiva.

La figura 11 illustra la media delle risposte ottenute dal Dipartimento di Economia e Management nei 24 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 11: Medie valutazioni Dipartimento di Economia e Management



Linea blu: medie Dipartimento 2012/13

Linea rossa: medie Ateneo 2012/13

| 6.3 Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra

Le schede raccolte sono state 1.229 rispetto alle complessive 82.993. La media di 5,44 schede per iscritto in corso risulta inferiore a quella di Ateneo (7,38). Gli insegnamenti valutati sono stati 66 su 118, pertanto la percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati), risulta pari al 56% (cfr. tabella 1 in Allegato A), sensibilmente inferiore al valore di Ateneo nel suo complesso (78%).

Dall'analisi dei dati aggregati per Dipartimento, ottenuti su ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), si osserva che 17 quesiti su 24 hanno ottenuto una valutazione superiore alla media di Ateneo.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, emerge come nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento*, *Aspetti relativi alla docenza*, *Aule e infrastrutture* e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione*, tutte le valutazioni superano la soglia di riferimento, con valutazioni oscillanti tra l'8 e il 9 sulla metà delle 18 domande considerate. Nelle sezioni *Organizzazione generale del Corso di Studio* e *I servizi a supporto della didattica*, le domande 0.3, relativa al servizio di orientamento e tutorato fornito dai Docenti del CdS, e 0.6, relativa all'efficienza dei servizi informatici, superano il valore di riferimento; mentre le domande 0.1 ("Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nell'anno in corso è accettabile?"), 0.2 ("L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nell'anno in corso è accettabile?"), 0.4 ("Il sito web del corso di studio risponde alle esigenze di informazione per lo studente in termini di reperibilità, chiarezza e comprensibilità?") e 0.5 ("Il sito web dell'Ateneo risponde alle esigenze di

informazione per lo studente in termini di reperibilità, chiarezza e comprensibilità?”), si attestano lievemente al di sotto della media considerata.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Dipartimento (cfr. tabella 4 in Allegato A), emerge che 10 su 24 quesiti, ottengono una percentuale di risposte positive più bassa di quella ottenuta dall'Ateneo. L'aspetto che ottiene la percentuale maggiore di risposte positive dagli studenti del Dipartimento riguarda l'effettiva reperibilità del Docente (quesito n. 7), sul cui quesito si registra un valore pari a 94,11%, rispetto al 91,78% complessivo di Ateneo. Per contro, l'aspetto su cui si rileva la più bassa percentuale di risposte positive (70,70%) riguarda la funzionalità del sito web dell'Ateneo (quesito n. 0.5), evidentemente più basso del dato di Ateneo (79,84%).

L'indice di soddisfazione complessivo è pari all'83,52 %, valore di poco inferiore alla media di Ateneo (84,15 %).

In merito alle analisi condotte dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, in particolare riferite ai punti *c* e *f* del modello adottato da *UniFe*, si pone in evidenza la necessità di un generale miglioramento delle strutture (aule, spazi dedicati allo studio e laboratori) e delle attrezzature didattiche, requisito minimale per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento desiderati e per lo svolgimento di qualsiasi attività sia pratica che teorica.

Apprezzabili le sollecitazioni della Commissione Paritetica affinché gli Organi preposti diano il via ad azioni di miglioramento alla luce dei risultati emersi dalla valutazione complessiva.

La figura 12 illustra la media delle risposte ottenute dal Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra nei 24 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 12: Medie valutazioni Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra



6.4 Dipartimento di Giurisprudenza

Le schede raccolte sono state 4.790 su 82.993 totali. Gli insegnamenti valutati sono stati 112 sui 213 attivati. La media di 3,90 schede per iscritto in corso risulta decisamente inferiore a quella di Ateneo (7,38). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati), risulta pari al 53% (cfr. tabella 1 in Allegato A), sensibilmente inferiore al valore di Ateneo nel suo complesso (78%).

Dall'analisi dei dati aggregati per Dipartimento, ottenuti su ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), emerge un positivo riscontro delle risposte a tutti i quesiti: una media lievemente inferiore a quella di Ateneo viene registrata solo nel quesito 0.1, *"Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nell'anno in corso è accettabile?"* (6,48 rispetto al 6,76 di Ateneo).

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, emerge come nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento*, *Aspetti relativi alla docenza*, *Aule e infrastrutture*, *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* e *Servizi di supporto alla didattica*, tutte le valutazioni superino la soglia di riferimento e, in diversi casi con punteggi anche superiori a 8 (quesiti dal numero 1 al numero 10; 13, 17 e 18).

Nella sezione *Organizzazione generale del Corso di studio*, invece, non viene raggiunta la soglia di riferimento nelle domande 0.1 (*"Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nell'anno in corso è accettabile?"*) (6,48) e 0.2 (*"L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti"*).

nell'anno in corso è accettabile?") (6,81), sebbene quest'ultima superi il dato medio di Ateneo. I restanti quesiti della sezione, invece, raggiungono e superano la soglia indicata.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Dipartimento, (cfr. tabella 4 in Allegato A) emerge che la percentuale di risposte positive è superiore alla media di Ateneo in tutti i quesiti tranne l'11 e il 16 del questionario di valutazione della didattica, e i quesiti n. 0.1, 0.5 e 0.6 del questionario sui servizi. La maggiore percentuale di risposte positive viene registrata rispetto alla domanda n. 7 relativa all'effettiva reperibilità del Docente in caso di chiarimenti o spiegazioni, che con il 94,37% di risposte positive supera il dato complessivo di Ateneo (91,78%); mentre la percentuale di risposte positive più bassa si registra sulla domanda 0.1 relativa al carico di lavoro richiesto dagli insegnamenti previsti dal piano di studi del CdS (64,57%), inferiore anche al valore di Ateneo (71,29%).

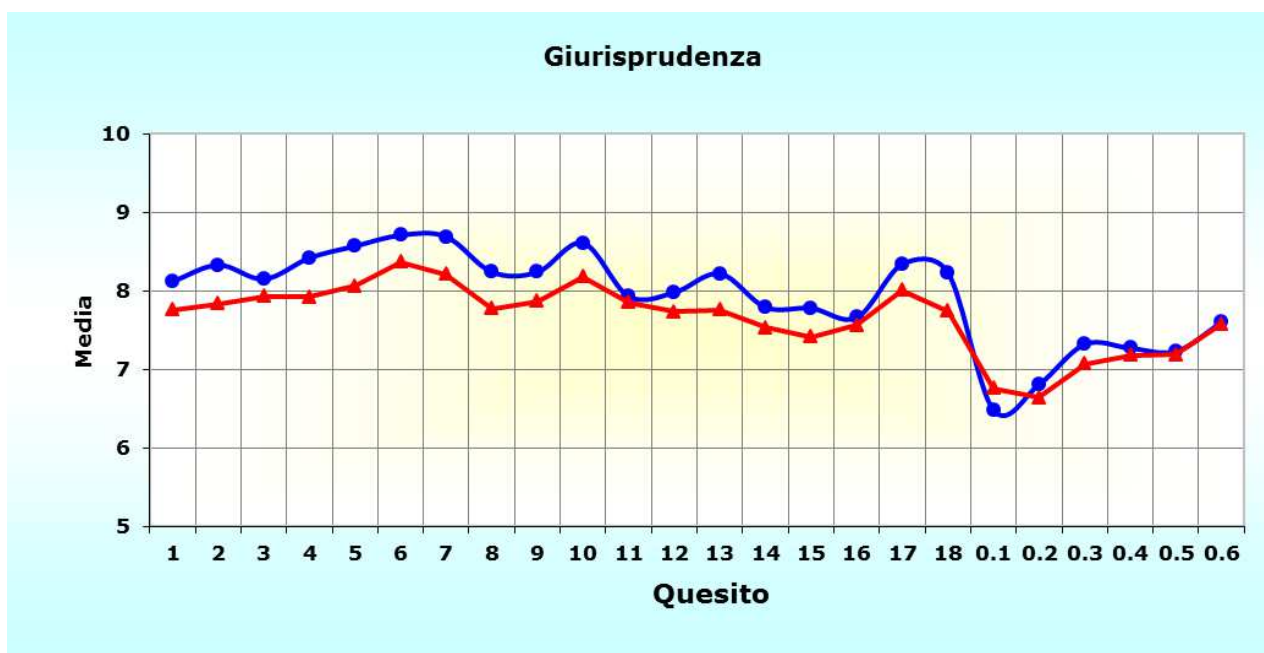
L'indice di soddisfazione complessivo è pari all'86,21, valore che si conferma superiore alla media di Ateneo (84,15 %).

In merito alle analisi condotte dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, in particolare riferite ai punti *c* e *f* del modello adottato da *UniFe*, si pone in evidenza come globalmente le condizioni di svolgimento delle attività didattiche risultino buone per quanto riguarda la disponibilità di aule, laboratori attrezzati, e l'organizzazione oraria delle lezioni. Sono, infatti, già in atto interventi tesi a ottimizzare gli spazi a disposizione e a modificare in maniera più funzionale gli orari delle lezioni. La dotazione di un sistema di gestione informatizzato dell'impianto multimediale, presente in quasi tutte le aule, consente inoltre lo svolgimento delle lezioni in videoconferenza, per dare a tutti gli studenti la possibilità di seguire le attività didattiche previste dal proprio piano di studi al di là della capienza delle aule dedicate. Infine, va sottolineato l'impegno profuso dal Dipartimento allo scopo di ottimizzare l'organizzazione complessiva degli insegnamenti mediante migliore distribuzione dei carichi di studio.

Apprezzabile lo sforzo della Commissione Paritetica nell'analizzare con puntualità gli aspetti da rafforzare con un'attenzione costante ed azioni migliorative, come la rimodulazione degli spazi didattici e la differenziazione dei tempi di somministrazione dei questionari di verifica dei requisiti culturali degli studenti.

La figura 13 illustra la media delle risposte ottenute dal Dipartimento di Giurisprudenza nei 24 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 13: Medie valutazioni Dipartimento di Giurisprudenza



Linea blu: medie Dipartimento 2012/13

Linea rossa: medie Ateneo 2012/13

| 6.5 Dipartimento di Ingegneria

Le schede raccolte sono state 4.884 sul totale di 82.993 per l'interno Ateneo. Gli insegnamenti valutati sono stati 151 su 202. La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati), risulta pari al 75% (cfr. tabella 1 in Allegato A), inferiore al valore di Ateneo nel suo complesso (78%). La media di 5,02 schede per iscritto in corso risulta inferiore a quella di Ateneo (7,38).

Dall'analisi dei dati aggregati per Dipartimento (cfr. tabella 3 in Allegato A) si può riscontrare che 12 quesiti su 24 registrano valori superiori alle medie di Ateneo.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, emerge come nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento*, *Aspetti relativi alla docenza*, *Aule e infrastrutture*, *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* e *Servizi a supporto della didattica* (tranne il quesito 0.5 ("Il sito web dell'Ateneo risponde alle esigenze di informazione per lo studente in termini di reperibilità, chiarezza e comprensibilità?"), tutte le valutazioni superino la soglia di riferimento e, in alcuni casi, con punteggi anche superiori a 8 (quesiti 4, 5, 6, 7, 10, 11 e 17).

Non raggiungono il valore di riferimento, invece, le valutazioni dei quesiti presenti nella sezione *Organizzazione generale del Corso di studio*, tranne il quesito 0.3 che si attesta su un valore pari a 7; mentre, nell'ultima sezione, dedicata ai *Servizi di supporto alla didattica*, ottiene una valutazione superiore al 7 il quesito 0.6 che indaga la funzionalità dei servizi informatici (7,59, in linea col dato medio di Ateneo), mentre rimane al di sotto di tale soglia il

quesito 0.5 (*"Il sito web dell'Ateneo risponde alle esigenze di informazione per lo studente in termini di reperibilità, chiarezza e comprensibilità?"*) (6,88, inferiore alla media di Ateneo).

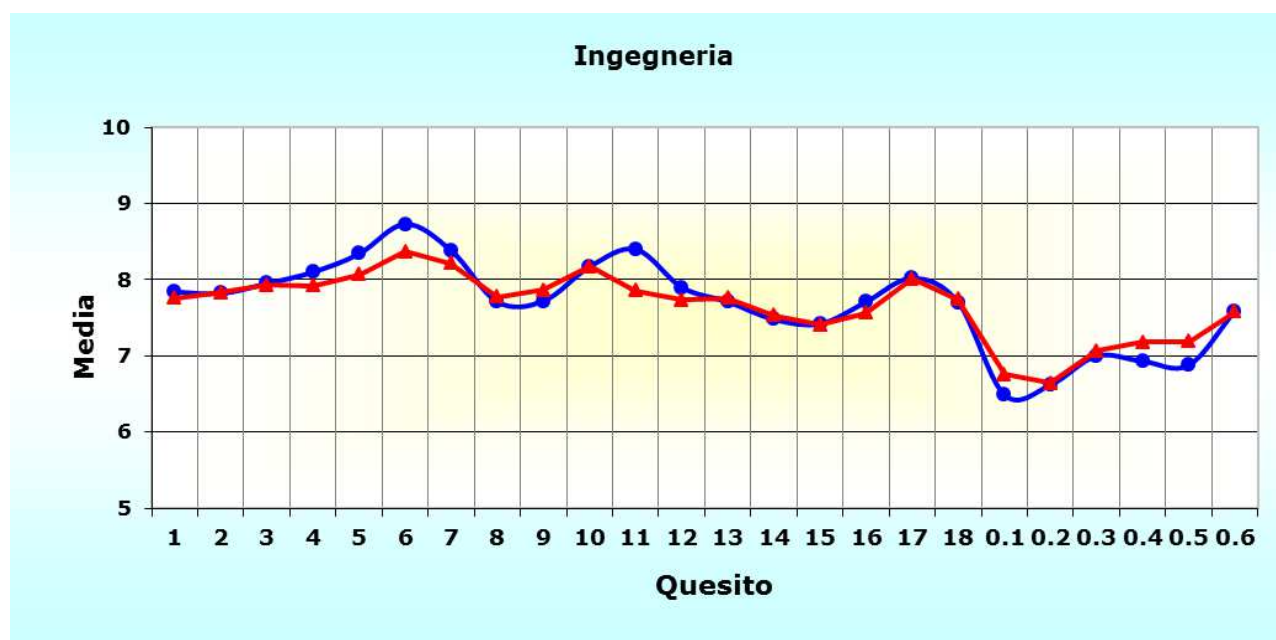
Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Dipartimento (cfr. tabella 4 in Allegato A) emerge una percentuale di risposte positive, per 15 quesiti su 24, maggiore della media di Ateneo nel suo complesso. La più alta percentuale di risposte positive viene registrata sulla domanda n. 6 relativa al rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica, che con il 94,37% di risposte positive supera il dato di Ateneo (91,90%); mentre la più bassa percentuale di risposte positive si registra sulla domanda 0.1 relativa al carico di lavoro richiesto dagli insegnamenti previsti dal piano di studi del CdS (64,85%), inferiore anche al valore di Ateneo (71,29%). L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 84,21%, superiore alla media di Ateneo (84,15 %).

In merito alle analisi condotte dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, in particolare riferite ai punti *c* e *f* del modello adottato da *UniFe*, si pone in evidenza come globalmente le condizioni di svolgimento delle attività didattiche per quanto riguarda la disponibilità di aule, attrezzature informatiche e ausili per disabili, e l'organizzazione oraria delle lezioni, risultino buone. I dati sull'opinione degli studenti confermano un livello di soddisfazione in linea con la media di Ateneo e, in ogni modo, decisamente soddisfacente, essendo superiore a 7.

Apprezzabile il rilievo posto dalla Commissione Paritetica rispetto all'offerta di laboratori per un più ottimale perseguimento degli obiettivi di apprendimento.

La figura 14 illustra la media delle risposte ottenute dal Dipartimento di Ingegneria nei 24 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 14: Medie valutazioni Dipartimento di Ingegneria



Linea blu: medie Dipartimento 2012/13

Linea rossa: medie Ateneo 2012/13

| 6.6 Dipartimento di Matematica e Informatica

Le schede raccolte sono state 1.256 su 82.993. La media di 4,98 schede per iscritto in corso risulta inferiore a quella di Ateneo (7,38). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati), risulta pari al 65% (cfr. tabella 1 in Allegato A), inferiore al valore di Ateneo nel suo complesso (78%).

Dall'analisi dei dati aggregati per Dipartimento ottenuti su ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), si rilevano valori medi superiori a quelli di Ateneo nella maggior parte dei quesiti (13 su 24).

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva invece come i quesiti di tutte le sezioni siano al di sopra del valore di riferimento, eccetto il quesito 0.4 della sezione *Organizzazione generale del Corso di studio*, e il quesito 0.5 della sezione *I servizi di supporto alla didattica*, rispettivamente volti a indagare l'effettiva reperibilità, chiarezza e comprensibilità dei siti web del CdS e dell'Ateneo. Spiccano anche valutazioni superiori all'8 nei quesiti 5, 6, 7, 10, 11 e 12.

Dalla medesima disamina dei dati aggregati per Dipartimento (cfr. tabella 4 in Allegato A) emerge una percentuale di risposte positive superiore rispetto alle medie di Ateneo in 10 quesiti su 24. La maggiore percentuale di risposte positive viene registrata rispetto alla domanda n. 11 relativa all'adeguatezza delle aule, che raggiungendo il 94,71% supera nettamente il dato complessivo di Ateneo (86,39%); mentre la percentuale di risposte positive più bassa si

registra sulla domanda 0.4 relativa all'adeguatezza del sito web del Corso di Studio (73,57%), inferiore anche al valore di Ateneo (79,10%).

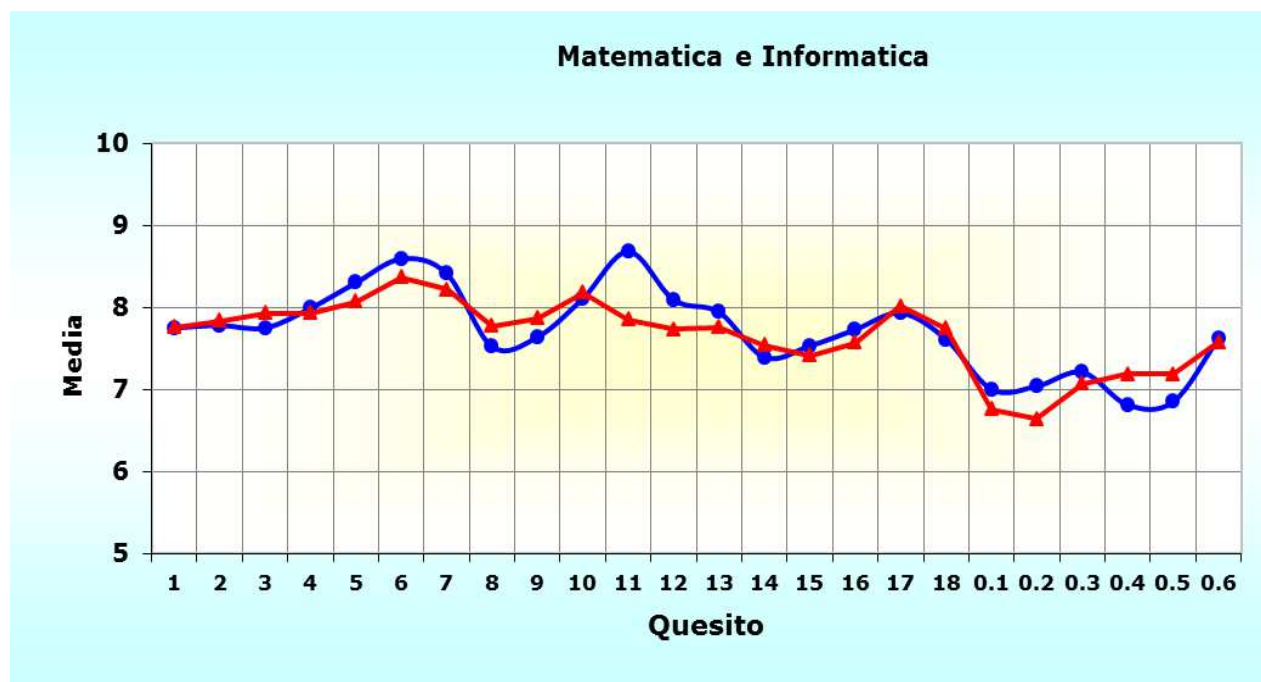
L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 83,37%, , più basso rispetto alla media di Ateneo (84,15 %).

In merito alle analisi condotte dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, in particolare riferite ai punti *c* e *f* del modello adottato da *UniFe*, si pone in evidenza la necessità, ove ciò non sia stato ancora fatto, di allestire adeguati spazi, attrezzature e laboratori, requisiti minimali per il raggiungimento degli obbiettivi di apprendimento e per lo svolgimento di qualsiasi attività sia pratica che teorica. Si esprime un generale apprezzamento, invece, sui metodi di trasmissione delle conoscenze che raccolgono ampia soddisfazione da parte degli studenti soprattutto per quel che riguarda la disponibilità dei docenti e la loro chiarezza in occasione di richieste di chiarimento.

Apprezzabile l'invito della Commissione Paritetica a diffondere e illustrare gli esiti delle indagini sull'opinione studenti e le conseguenti azioni di miglioramento intraprese anche alla compagine studentesca in modo da aumentare la motivazione rispetto ai percorsi di studio intrapresi.

La figura 15 illustra la media delle risposte ottenute dal Dipartimento di Matematica e Informatica nei 24 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 15: Medie valutazioni Dipartimento di Matematica e Informatica



Linea blu: medie Dipartimento 2012/13

Linea rossa: medie Ateneo 2012/13

| 6.7 Dipartimento di Morfologia, Chirurgia e Medicina sperimentale

Le schede raccolte sono state 16.649 su un totale di 82.993. La media di 11,78 schede per iscritto in corso risulta decisamente superiore a quella di Ateneo (7,38). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati), risulta pari al 86% (cfr. tabella 1 in Allegato A), anch'esso evidentemente superiore al valore di Ateneo nel suo complesso (78%).

Dall'analisi dei dati aggregati per Dipartimento, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), si rilevano valori medi superiori a quelli di Ateneo solamente in 2 quesiti su 24.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva che le domande di tutte le sezioni superano il valore di riferimento, tranne i quesiti 0.1 (*"Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nell'anno in corso è accettabile?"*), 0.2 (*"L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nell'anno in corso è accettabile?"*) e 0.3 (*"Sei complessivamente soddisfatto del servizio di orientamento e tutorato fornito dai docenti del corso di studio?"*) della sezione *Organizzazione generale del Corso di studio*, che si attestano al di sotto di tale soglia. I quesiti n. 6, 7, e 10 hanno ottenuto invece valutazioni superiori all'8.

Dalla medesima disamina dei dati aggregati per Dipartimento, (cfr. tabella 4 in Allegato A) emerge che più della metà dei quesiti hanno ottenuto una percentuale di risposte positive inferiore alla media di Ateneo. La maggiore percentuale di risposte positive viene registrata sulla domanda n. 10, che indaga quanto il Docente sia esauriente in occasione di richieste di chiarimenti (91,91%, superiore anche al dato di Ateneo 91,13%), mentre la percentuale di risposte positive più bassa si registra sulla domanda 0.1 relativa al carico di lavoro richiesto dagli insegnamenti previsti dal piano di studi del CdS (59,36%), sensibilmente inferiore al valore di Ateneo (71,29%).

L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 83,46%, valore inferiore alla media di Ateneo (84,15 %).

In merito alle analisi condotte dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, in particolare riferite ai punti *c* e *f* del modello adottato da *UniFe*, si pone in evidenza la necessità, ove ciò non sia stato ancora fatto, di allestire adeguati spazi, laboratori e attrezzature didattiche, requisiti minimali per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e per lo svolgimento di qualsiasi attività sia pratica che teorica.

La figura 15 illustra la media delle risposte ottenute dal Dipartimento di Morfologia, Chirurgia e Medicina sperimentale nei 24 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 16: Medie valutazioni Dipartimento di Morfologia, Chirurgia e Medicina Sperimentale



Linea blu: medie Dipartimento 2012/13

Linea rossa: medie Ateneo 2012/13

6.8 Dipartimento di Scienze biomediche e chirurgico specialistiche

Le schede raccolte sono state 7.192 rispetto alle 82.993 totali. La media di 10 schede per iscritto in corso risulta decisamente superiore a quella di Ateneo (7,38). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati), risulta pari al 77% (cfr. tabella 1 in Allegato A), di un solo punto percentuale inferiore al valore di Ateneo nel suo complesso (78%).

Dall'analisi dei dati aggregati per Dipartimento, ottenuti su ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), si nota come solamente 2 su 24 ottengano valutazioni superiori a quelle di Ateneo.

Se si assume, invece, come valore di riferimento la media del 7, si osserva come nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento*, *Aspetti relativi alla docenza*, *Aule e infrastrutture*, *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* e *I servizi a supporto della didattica*, tutti i quesiti raggiungano valutazioni superiori al valore di riferimento; mentre nella sezione *Organizzazione generale del Corso di studio*, l'unico quesito che ottiene un punteggio pienamente soddisfacente è il n. 0.4 ("L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nell'anno in corso è accettabile?") (7,10), mentre le domande 0.1, 0.2 e 0.3 non raggiungono la soglia di riferimento.

Merita sottolineare che i quesiti n. 5, 6, 7 e 10 hanno tutti ottenuto valutazioni pari o superiori all'8. Dalla medesima disamina dei dati aggregati per Dipartimento, (tabella 4 in Allegato A) emerge una percentuale di risposte positive superiore a quella di Ateneo solamente per 9 quesiti su 24. La maggiore percentuale di risposte positive viene registrata rispetto alla

domanda n. 6 relativa al rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica, che con un valore pari al 92,29% supera il dato di Ateneo (91,90%), mentre la percentuale di risposte positive più bassa si registra sulla domanda 0.1 relativa al carico di lavoro richiesto dagli insegnamenti previsti dal piano di studi del CdS (76,01%), superiore comunque al valore di Ateneo (71,29%).

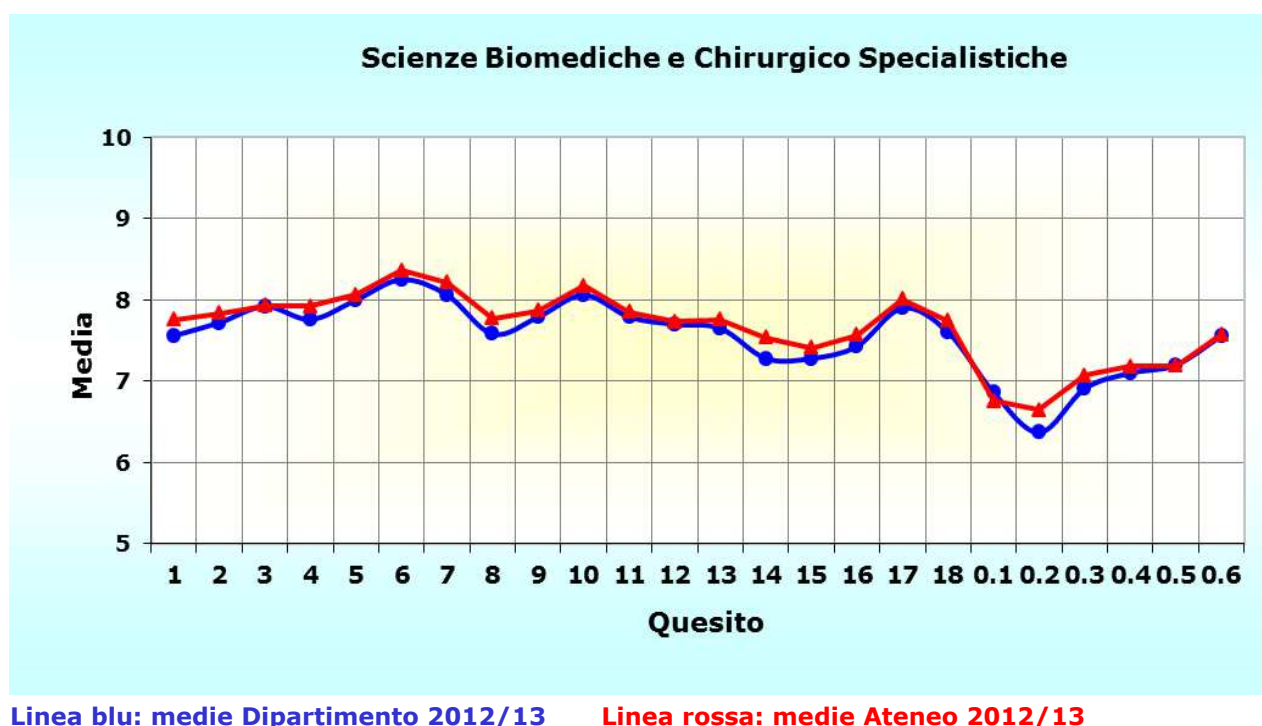
L'indice di soddisfazione complessivo è pari all'83,88%, che si dimostra inferiore alla media di Ateneo (84,15 %).

In merito alle analisi condotte dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, in particolare riferite ai punti *c* e *f* del modello adottato da *UniFe*, si pone in evidenza la necessità, ove ciò non sia stato ancora fatto, di allestire adeguati spazi, laboratori e attrezzature didattiche, requisiti minimali per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e per lo svolgimento di qualsiasi attività sia pratica che teorica. Da attenzionare anche la distribuzione dei carichi didattici e l'organizzazione delle lezioni in termini di orari e sedi, in quanto attività didattiche e di tirocinio dislocate in sedi diverse possono comportare disagi e riduzione dei tempi di studio.

Apprezzabile il rilievo della Commissione Paritetica rispetto alla necessità di sensibilizzare gli studenti sull'importanza di una compilazione consapevole e attenta dei questionari di valutazione. Numerose le proposte avanzate dalla componente studentesca in merito alle modalità della rilevazione dell'opinione studenti e opportunamente riportate all'interno della Relazione annuale della Commissione.

La figura 17 illustra la media delle risposte ottenute dal Dipartimento di Scienze biomediche e chirurgico specialistiche nei 24 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 17: Medie valutazioni Dipartimento di Scienze Biomediche e Chirurgico Specialistiche



| 6.9 Dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche

Le schede raccolte sono state 3.355 rispetto alle 82.993 totali. La media di 5,05 schede per iscritto in corso risulta inferiore a quella di Ateneo (7,38). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati), risulta pari al 72% (cfr. tabella 1 in Allegato A), inferiore al valore di Ateneo nel suo complesso (78%).

Dall'analisi dei dati aggregati, ottenuti su ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), si nota come le valutazioni espresse dagli studenti frequentanti superino le medie di Ateneo in più della metà dei quesiti (20 su 24).

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come tutti i quesiti delle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento*, *Aspetti relativi alla docenza*, *Aule e infrastrutture*, *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* e *Servizi di supporto alla didattica*, raggiungano il valore di riferimento, con valutazioni superiori all'8 nelle domande dalla n. 3 alla n. 7, n. 10, 12 e 17. Solamente nella sezione *Organizzazione generale del Corso di Studi*, alla domanda 0.1 ("Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nell'anno in corso è accettabile?") viene registrato un valore leggermente al di sotto della soglia di riferimento (6,96), mentre tutti gli altri ottengono valutazioni tutte maggiori di 7.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati, (tabella 4 in Allegato A) emerge che la percentuale di risposte positive risulta superiore rispetto alla media di Ateneo nel suo complesso per la maggior parte dei quesiti (21 su 24). La maggiore percentuale di risposte positive viene registrata rispetto alla domanda n. 7 relativa all'effettiva reperibilità del Docente per chiarimenti

e spiegazioni, che con un valore pari a 94,48%, supera il dato di Ateneo (91,78%); mentre la percentuale di risposte positive più bassa si registra sulla domanda 0.1 relativa al carico di lavoro richiesto dagli insegnamenti previsti dal piano di studi del CdS (78,86%), superiore comunque al valore di Ateneo (71,29%).

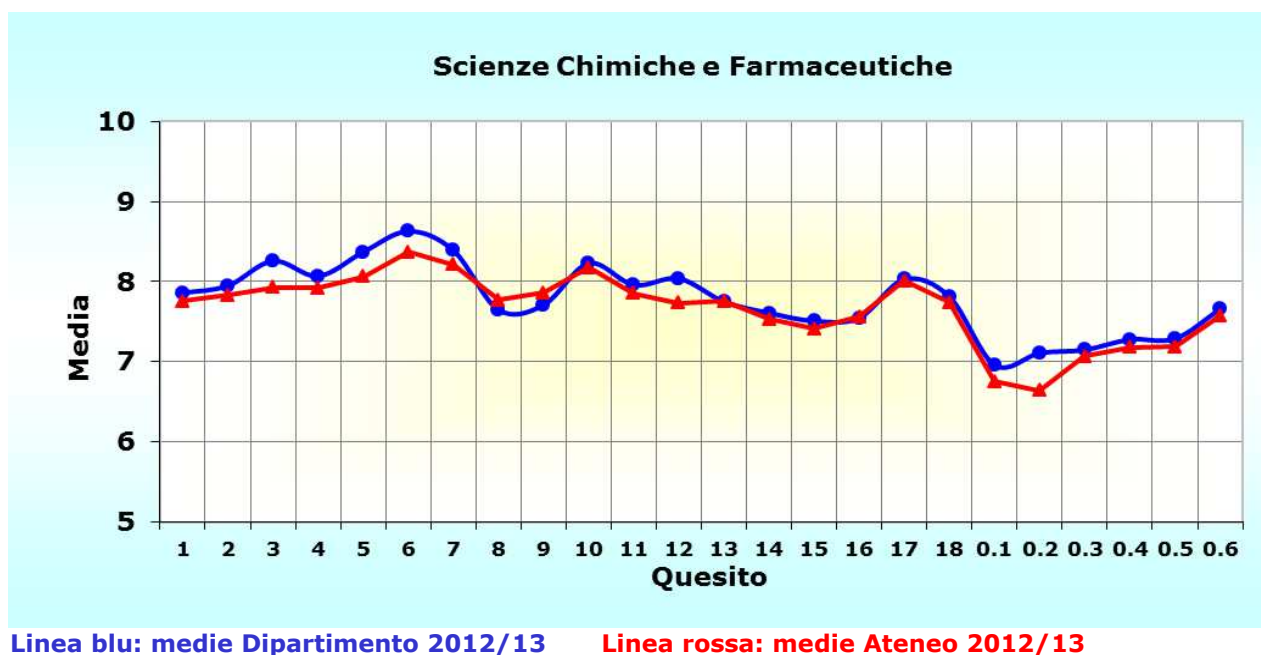
L'indice di soddisfazione complessivo è pari all'86,75%, valore superiore alla media di Ateneo (84,52%).

In merito alle analisi condotte dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, in particolare riferite ai punti *c* e *f* del modello adottato da *UniFe*, si pone in evidenza la forte necessità, ove ciò non sia stato ancora fatto, di predisporre adeguati materiali didattici e attrezzature scientifiche, requisiti minimali per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e per lo svolgimento di qualsiasi attività sia pratica che teorica. Da attenzionare anche la distribuzione dei carichi didattici degli insegnamenti e l'assegnazione dei CFU corrispondenti all'impegno di studio richiesto.

Apprezzabile i rilievi della Commissione Paritetica rispetto alla necessità di attivare percorsi di tutorato didattico per gli insegnamenti di maggiore complessità e di incentivare gli studenti a prendere parte ai programmi per l'internazionalizzazione, anche al fine di compiere esperienze che possano consolidare il lavoro di tesi attraverso l'interazione con entità lavorative sia in Italia che all'estero.

La figura 18 illustra la media delle risposte ottenute dal Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche nei 24 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 18: Medie valutazioni Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche



| 6.10 Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie

Le schede raccolte sono state 8.027 rispetto alle 82.993 totali. La media di 5,21 schede per iscritto in corso risulta inferiore a quella di Ateneo (7,38). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati), risulta pari al 80% (cfr. tabella 1 in Allegato A), superiore al valore di Ateneo nel suo complesso (78%).

Dall'analisi dei dati aggregati per Dipartimento, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), si rilevano valori medi superiori a quelli di Ateneo in più della metà dei quesiti (19 su 24).

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva che le domande di tutte le sezioni superano il valore di riferimento tranne il quesito 0.2, *"L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nell'anno in corso è accettabile?"*, della sezione *Organizzazione generale del Corso di studio*, che si attesta leggermente al di sotto di tale soglia (6,86). I quesiti dal n. 3 al n. 7, n. 10 e 17 hanno ottenuto valutazioni superiori all'8.

Dalla medesima disamina dei dati aggregati per Dipartimento (cfr. tabella 4 in Allegato A), emerge che solo 4 quesiti (il n. 9, 11, 16 e 0.3) hanno ottenuto una percentuale di risposte positive inferiore alla media di Ateneo. La più alta percentuale di risposte positive viene registrata rispetto alla domanda n. 6 relativa al rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica, che con un valore pari al 93,71%, supera il dato di Ateneo (91,90%), mentre la percentuale di risposte positive più bassa si registra sulla domanda 0.2 relativa all'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti per l'anno di corso (74,31%), superiore comunque al valore di Ateneo (68,69%).

L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 85,82%, valore superiore alla media di Ateneo (84,15%).

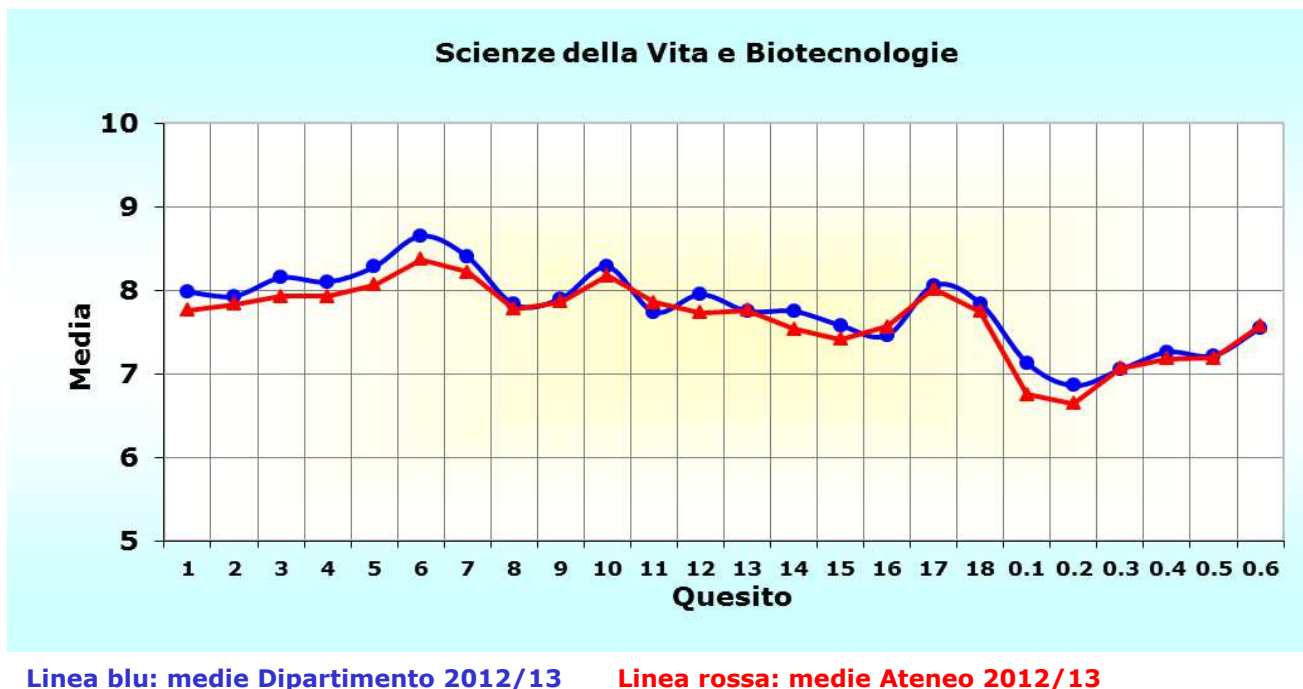
In merito alle analisi condotte dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, in particolare riferite ai punti *c* e *f* del modello adottato da *UniFe*, si riscontra un generale livello di soddisfazione riguardo aspetti nodali per la buona riuscita del percorso formativo, quali aule, attrezzature scientifiche, laboratori e, nel complesso, tutto l'impianto organizzativo dei CdS attivati. La Commissione sollecita, inoltre, la previsione di laboratori didattici nell'ambito di quegli insegnamenti per i quali si rendono necessari in virtù dei contenuti affrontati e della rilevanza della materia. Laddove i dati raccolti registrino delle criticità, gli Organi preposti vengono invitati ad attivare opportune e tempestive strategie correttive, come nel caso della necessità avvertita dagli studenti, di una più funzionale redistribuzione dei CFU in base al carico didattico richiesto dagli insegnamenti.

Apprezzabili i rilievi posti dalla Commissione sull'importanza di mantenere elevata l'attenzione rispetto alla compilazione delle schede descrittive degli insegnamenti e all'organizzazione logistica di lezioni, esercitazioni e aule, elementi centrali per la qualità e la

sicurezza della didattica erogata. Di rilievo, inoltre, la promozione del dialogo tra i Coordinatori dei CdS e i Docenti come spazio di condivisione sia di criticità, che di riscontri positivi.

La figura 19 illustra la media delle risposte ottenute dal Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie nei 24 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 19: Medie valutazioni Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie



| 6.11 Dipartimento di Scienze mediche

Le schede raccolte sono state 15.498 rispetto alle 82.993 totali. La media di 19,28 schede per iscritto in corso risulta, come detto, sensibilmente superiore a quella di Ateneo (7,38). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati), risulta pari al 88% (cfr. tabella 1 in Allegato A), superiore al valore di Ateneo nel suo complesso (78%).

Dall'analisi dei dati aggregati per Dipartimento, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), si rilevano valori medi superiori a quelli di Ateneo in più della metà dei quesiti (21 su 24).

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva che le domande di tutte le sezioni superano il valore di riferimento, tranne i quesiti 0.1, "Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nell'anno in corso è accettabile?", e 0.2, "L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nell'anno in corso è accettabile?", della sezione Organizzazione generale

del Corso di studio che si attestano al di sotto di tale soglia. I quesiti dal n. 2 al n. 10, n. 13, 17 e 18 hanno ottenuto valutazioni pari o superiori all'8.

Dalla medesima disamina dei dati aggregati per Dipartimento (cfr. tabella 4 in Allegato A), emerge che solo 5 quesiti (n. 1, 15, 0.1, 0.2, 0.3) hanno ottenuto una percentuale di risposte positive inferiore alla media di Ateneo. La più alta percentuale di risposte positive viene registrata rispetto alla domanda n. 6 relativa al rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica, che con un valore pari al 93,15%, supera il dato di Ateneo (91,90%); mentre la percentuale di risposte positive più bassa si registra sulla domanda 0.1 relativa al carico di lavoro richiesto dagli insegnamenti previsti dal piano di studi del CdS (63,96%), inferiore anche al valore di Ateneo (71,29%).

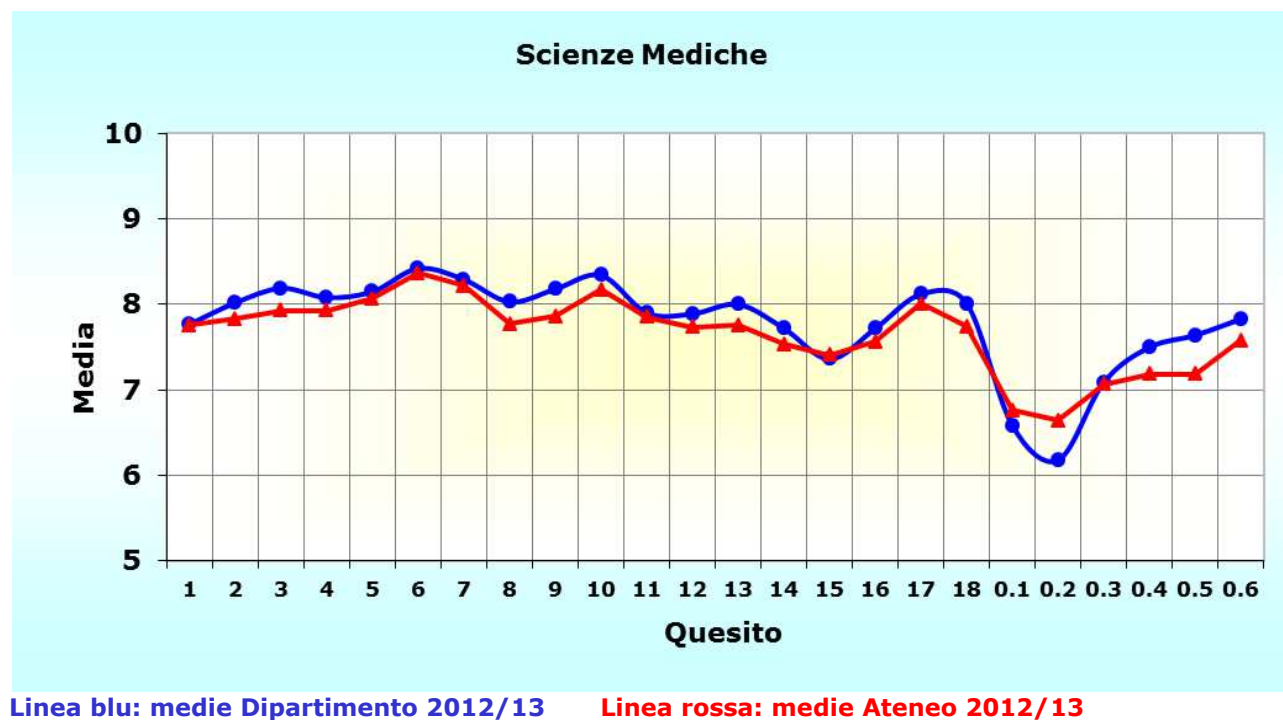
L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 84,92%, valore superiore alla media di Ateneo (84,15%).

In merito alle analisi condotte dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, in particolare riferite ai punti *c* e *f* del modello adottato da *UniFe*, si riscontra un generale livello di soddisfazione riguardo ad aule, attrezzature scientifiche, laboratori. La Commissione in ogni modo chiarisce che, a fronte delle criticità emerse nei singoli CdS, sia sul piano delle strutture che dell'organizzazione della didattica (organizzazione complessiva degli insegnamenti, distribuzione dei carichi di studio, attività di orientamento e tutorato, articolazione e chiarezza del sito web dei CdS), sono state predisposte opportune azioni correttive già in fase di attuazione.

Apprezzabile la puntualità nella rilevazione degli aspetti da migliorare riguardo a ogni CdS, nonché all'esplicitazione dei relativi interventi di miglioramento proposti.

La figura 20 illustra la media delle risposte ottenute dal Dipartimento di Scienze mediche nei 24 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 20: Medie valutazioni Dipartimento di Scienze Mediche



6.12 Dipartimento di Studi umanistici

Le schede raccolte sono state 5.946 rispetto alle 82.993 totali. La media di 4,72 schede per iscritto in corso risulta di molto inferiore a quella di Ateneo (7,38). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati), risulta pari al 67% (cfr. tabella 1 in Allegato A), inferiore anch'esso al valore di Ateneo nel suo complesso (78%).

Dall'analisi dei dati aggregati per Dipartimento, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), si rilevano valori medi superiori a quelli di Ateneo in più della metà dei quesiti (21 su 24).

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva che le domande di tutte le sezioni superano il valore di riferimento, tranne il quesito 0.2 (*"L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nell'anno in corso è accettabile?"*) della sezione *Organizzazione generale del Corso di studio*, che si attesta leggermente al di sotto di tale soglia (6,94). I quesiti dal n. 1 al n. 11 hanno ottenuto valutazioni superiori all'8.

Dalla medesima disamina dei dati aggregati per Dipartimento (cfr. tabella 4 in Allegato A), emerge che solo 3 quesiti (n. 13, 14, 16) hanno ottenuto una percentuale di risposte positive inferiore alla media di Ateneo. La maggiore percentuale di risposte positive viene registrata rispetto alla domanda 6, relativa al rispetto degli orari dell'attività didattica, che ottenendo un valore pari a 94,60%, supera il dato di Ateneo (91,90%); mentre la percentuale di risposte positive più bassa si registra sulla domanda 0.2 relativa all'organizzazione complessiva degli

insegnamenti previsti per l'anno di corso (73,18%), superiore comunque al valore di Ateneo (68,69%).

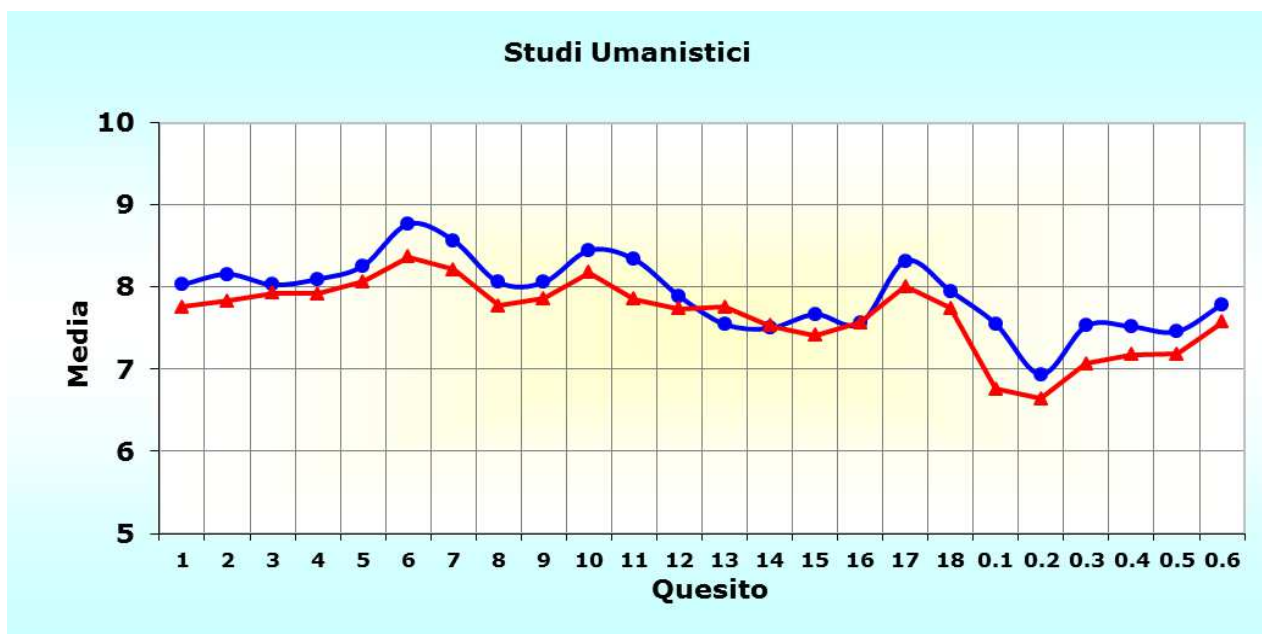
L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 86,60%, valore in deciso aumento rispetto alla media di Ateneo (84,15%).

In merito alle analisi condotte dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, in particolare riferite ai punti *c* e *f* del modello adottato da *UniFe*, si riscontra la necessità di un'organizzazione della didattica più efficace in termini di congruità tra CFU e carico didattico richiesto dagli insegnamenti, da una parte, e articolazione e implementazione degli orari e delle attività didattiche, dall'altra, anche al fine di consentire a tutti gli studenti, data la loro forte disomogeneità, l'acquisizione di tutti gli strumenti conoscitivi necessari al buon andamento del proprio percorso di studi. Infine, si sottolinea l'importanza di porre un'attenzione costante sullo stato delle aule, degli arredi e delle attrezzature informatiche ad uso degli studenti, in quanto elementi centrali per la qualità e la sicurezza della didattica erogata.

Apprezzabile il rilievo della Commissione finalizzato a sensibilizzare gli studenti verso una compilazione consapevole e attenta dei questionari di valutazione, alla luce dei risultati emersi dalla valutazione complessiva.

La figura 21 illustra la media delle risposte ottenute dal Dipartimento di Studi umanistici nei 24 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 21: Medie valutazioni Dipartimento di Studi Umanistici

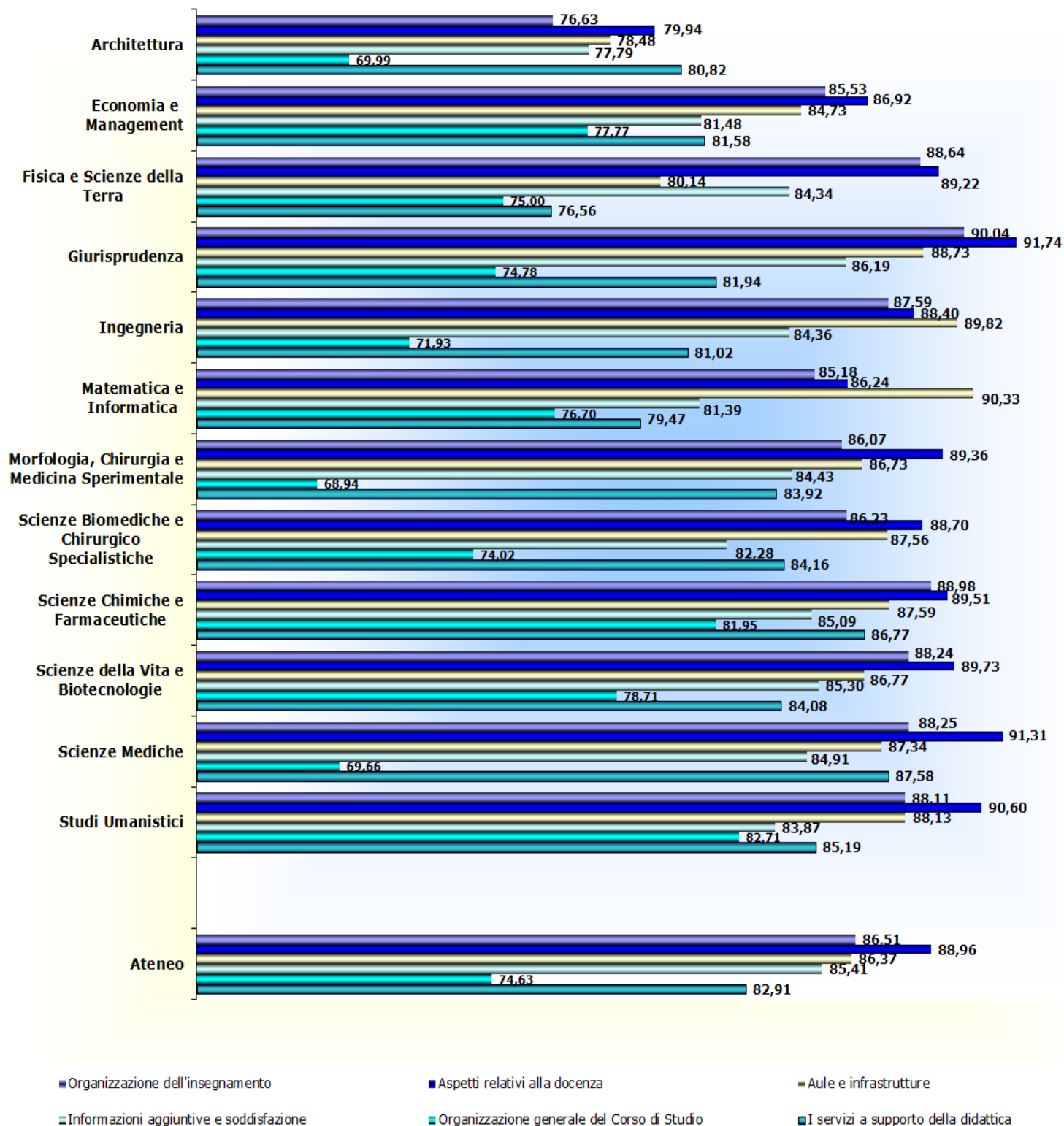


Linea blu: medie Dipartimento 2012/13

Linea rossa: medie Ateneo 2012/13

A seguire, in figura 22 vengono esposti i risultati relativi all'Indice di soddisfazione, articolati per sezioni e per Dipartimento, comparati alle medie di Ateneo.

Figura 22: Risultati per sezioni aggregati per Dipartimento – a.a. 2012/13



7. L'utilizzo dei risultati

Lo strumento della valutazione delle opinioni degli studenti frequentanti sull'attività didattica permette a loro di sentirsi protagonisti della vita universitaria e ai Docenti di avere a disposizione un mezzo per migliorare, anche grazie all'aiuto costruttivo degli studenti, le proprie prestazioni didattiche.

L'autovalutazione da parte delle Strutture didattiche, inoltre, sulla scorta delle osservazioni e delle opinioni espresse dagli studenti, offrono un'importante fonte per la stesura della relazione annuale alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti costituite all'interno dei Dipartimenti, nonché dei Rapporti di Riesame elaborati dai Gruppi di Riesame su ciascun CdS, tenendo in considerazione anche le osservazioni degli studenti raccolte dai Manager Didattici e dei riscontri dei docenti sulle opinioni manifestate dagli studenti stessi. Tra gli obiettivi primari della valutazione si individua lo stimolo all'introduzione di una logica per obiettivi e risultati nel campo della qualità didattica, valorizzata anche dal processo di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento recentemente avviato in tutto il sistema universitario italiano.

È convinzione diffusa che per supportare il processo decisionale, i risultati della valutazione debbano essere condivisi e interpretati da tutti gli attori che, con ruoli, competenze e capacità di intervento diverse, sono interessati ad essa. A questo scopo, vengono individuati i principali destinatari delle informazioni raccolte attraverso l'indagine sulla didattica: i Direttori di Dipartimento, i Presidenti dei Gruppi di Riesame, i Coordinatori dei CdS che ricevono i risultati relativi a tutti gli insegnamenti della Struttura (Direttori) e dei Corsi di Studio (Presidenti e Coordinatori), nonché i singoli docenti, che ricevono i risultati relativi al proprio insegnamento.

| 7.1. La diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Particolare attenzione è dedicata ad un'ampia e capillare diffusione delle informazioni raccolte, sia quantitative che qualitative, in ottemperanza anche a quanto più volte raccomandato in passato dal CNVSU *"la divulgazione dei risultati dei questionari è affidata, secondo i livelli di aggregazione dei dati, agli organi didattici di riferimento"*

Come ricordato nel corso della Relazione, a partire dall'anno 2006, è possibile accedere ai risultati dell'indagine, a livello di Struttura didattica e di Corso di Studio, tramite il sito di Ateneo all'indirizzo: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unife/>, mentre l'accesso ai risultati sugli insegnamenti è stato subordinato, in primis, alla deliberazione del Consiglio di Corso di Studio per stabilirne la diffusione in modalità pubblica o riservata, e

successivamente a ciascun Docente, per scegliere la modalità di pubblicazione dei risultati del proprio insegnamento.

I Manager Didattici hanno inoltre inserito, nei siti internet dei Corsi di Studio, una pagina web dedicata alla Valutazione della didattica, al fine di permettere una maggiore partecipazione degli studenti. Grazie ai link contenuti nella pagina, infatti, il singolo studente può verificare i risultati ufficiali ottenuti dalla compilazione *on-line* dei questionari.

La presente relazione del Nucleo, così come le precedenti, verrà pubblicata sul sito web di Ateneo all'indirizzo: <http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/valutazione-didattica>

| 7.2. Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio

Se la presente Relazione rappresenta e commenta la percezione degli studenti frequentanti sull'intero Ateneo o sulle Strutture didattiche, illustrandone l'opinione nei suoi caratteri generali, per i Direttori di Dipartimento e i Coordinatori di CdS sono di più vivo interesse le Tabelle statistiche dei risultati sui singoli insegnamenti. La lettura e l'analisi di dettaglio di questi dati, che sono consultabili con le modalità sopra descritte e messi a disposizione degli Organi competenti di ogni Struttura, possono restituire, infatti, la misura della percezione degli studenti in merito alla didattica di ciascun insegnamento rilevato per l'anno di riferimento, consentendo di approntare eventuali correttivi e verificare, grazie alla periodicità di tale indagine, la loro efficacia nel tempo.

Si ritiene pertanto necessario auspicare una sempre più convinta coscienza "autovalutativa" della rilevazione, al fine di renderla occasione di crescita reale della qualità dell'offerta didattica proposta. A questo proposito, un'attenzione particolare si ritiene sia dovuta al grado di soddisfazione complessivo degli studenti.

Dal dato generale che riassume l'opinione degli studenti di ogni Struttura didattica, appaiono evidenti situazioni piuttosto eterogenee: ottengono valutazioni superiori alla media di Ateneo nella quasi totalità dei quesiti i Dipartimenti di Giurisprudenza, Scienze Chimiche e Farmaceutiche, Scienze della Vita e Biotecnologie, Scienze Mediche e Studi Umanistici (cfr. tabella 3 Allegato A). I Dipartimenti che, invece, hanno rilevato un minor grado di soddisfazione sono Architettura, Economia e Management, Morfologia, Chirurgia e Medicina Sperimentale e Scienze Biomediche e Chirurgico Specialistiche.

Il dettaglio dei risultati di ogni insegnamento consentirà, ai Direttori di Dipartimento, ai Coordinatori di CdS e a tutti i soggetti preposti al miglioramento della qualità della didattica, di intervenire puntualmente laddove è possibile, approntando modifiche e correttivi specifici per ogni singola situazione di criticità.

Nella quasi totalità delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti si specificano le azioni intraprese a seguito dell'analisi dei punti di criticità emersi dalla compilazione dei questionari, le nuove iniziative che saranno promosse e le modifiche che si effettueranno relativamente alle situazioni che si sono rivelate non soddisfacenti. Complessivamente, anche nell'a.a. 2012/13, si evidenzia un grado di soddisfazione degli studenti relativo alla didattica impartita mediamente buono, ma su tale giudizio è bene, comunque, riflettere allo scopo di garantire un generale miglioramento, anche alla luce dei dettami previsti dal Sistema AVA e dalle indicazioni dell'ANVUR.

8. Osservazioni conclusive

A partire dall'anno accademico 2005/06, l'Università di Ferrara ha aderito al progetto coordinato dal Prof. Bruno Chiandotto dell'Università di Firenze, per la valutazione e il monitoraggio dei processi formativi **VALMON** (VALutazione e MONitoraggio dei processi formativi). Questa partecipazione ha permesso di mettere a disposizione di tutti gli Organi preposti al governo e gestione dei processi formativi (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consigli di Dipartimento, Consigli di Corso di Laurea, Commissioni per la Didattica) e soprattutto dei Docenti, il materiale predisposto (indicatori, tabelle e grafici) con la possibilità di analizzare i dati a quattro livelli di aggregazione: Ateneo, Dipartimento, Corso di Laurea e singolo Insegnamento. I dati raccolti e le elaborazioni effettuate costituiscono una fonte informativa molto articolata che risponde a numerosi obiettivi individuati dall'Ateneo, il più importante dei quali è naturalmente quello di rimuovere, attraverso l'attivazione di opportuni interventi ai vari livelli, le eventuali criticità riscontrate, valorizzando nel contempo quelli che, nell'opinione degli studenti frequentanti, si sono rivelati i punti di forza dei servizi formativi offerti.

La compilazione dei questionari è uno strumento di fondamentale importanza per una corretta e puntuale analisi dell'andamento generale della didattica dell'Ateneo. Per questa ragione è necessario che i Docenti si impegnino costantemente ad approfondire, insieme ai loro studenti, il significato della compilazione dei questionari per rafforzare la cultura della valutazione e rendere lo studente più consapevole e partecipe del processo valutativo. L'analisi delle opinioni degli studenti deve essere considerata come momento di riflessione personale di ciascun Docente, e collegiale, dell'intero Corso di Laurea e per altri aspetti anche dell'intero Dipartimento, al fine del miglioramento continuo dell'offerta didattica.

I principali obiettivi dell'indagine sono certamente quelli di misurare il grado di soddisfazione degli studenti, per aumentare la loro fiducia nel sistema universitario. L'accettazione consapevole di questo aspetto da parte delle varie componenti, è, infatti, indispensabile per il buon funzionamento di qualsiasi sistema di valutazione e per assicurarne la continuità. Raggiungere questo traguardo significa: 1) uniformare al massimo il processo di gestione della distribuzione e raccolta dei questionari, 2) sensibilizzare i Docenti coinvolgendoli maggiormente nel riscontro della validità della propria attività didattica, 3) utilizzare i dati raccolti per verificare se l'offerta formativa delle Dipartimento risponde alle esigenze di conoscenza da parte degli studenti, 4) individuare quali siano gli elementi che aiutano od ostacolano l'apprendimento allargando le analisi anche alla adeguatezza delle infrastrutture che l'Ateneo mette a disposizione per la fruizione della didattica.

L'analisi dei risultati delle rilevazioni consente di delineare un quadro generale sicuramente positivo, come risulta dall'analisi della documentazione a disposizione del Nucleo.

In alcuni casi, le indicazioni e necessità espresse nella Relazione del Nucleo di Valutazione sull'attività didattica dell'anno precedente sono state parzialmente recepite e - ove già consolidate - hanno effettivamente portato a un innalzamento della qualità della didattica, con conseguente buon livello di soddisfazione da parte degli studenti. Si deve inoltre prendere atto che la revisione degli ordinamenti e regolamenti dei CdS, imposta dalla riforma degli ordinamenti didattici ex DM 270/04 e successive modifiche e integrazioni, ha contribuito alla rimozione di alcune criticità riscontrate.

In altri casi, si può osservare come le criticità rilevate tendono a confermare quelle emerse nello scorso anno accademico, anche perché concentrate su aspetti connessi con gli spazi, le attrezzature informatiche e i servizi di biblioteca.

La rilevazione delle opinioni degli studenti per l'a.a. 2012/13 ha evidenziato un sensibile decremento del numero di questionari compilati (82.993 rispetto agli 88.632 dell'a.a. precedente). Per contro, si è registrato un apprezzabile incremento del tasso di copertura, aumentato di 3 punti percentuali nell'ultimo anno accademico (dal 75% al 78%). Si rilevano peraltro sensibili disomogeneità tra i diversi Dipartimenti, con variazioni del tasso di risposta, rispetto all'anno precedente, sia in aumento che in diminuzione.

Come illustrato nelle sintesi proposte in figura 7 e figura 8 della presente Relazione, l'indice di soddisfazione complessivo ha registrato un importante incremento tra il 2010/11 e il 2011/12, con una variazione percentuale del 3,13% e una lieve flessione tra il 2011/12 e il 2012/13 (-0,37%). Si rileva il più elevato tasso di soddisfazione complessivo per i Dipartimenti di Scienze chimiche e farmaceutiche (86,75%), Studi umanistici (86,60%) e Giurisprudenza (86,21%), ai quali seguono le ottime *performance* (superiori alla media di Ateneo pari all'84,15%) dei Dipartimenti di Scienze della vita e biotecnologie (85,82%), Scienze mediche (84,92%) e Ingegneria (84,21%). Il minor grado di soddisfazione manifestato dagli studenti frequentanti si è registrato, invece, nei Dipartimenti di Architettura (77,04%), Economia e management (83,25%) e Matematica e informatica (83,37%).

Tra le criticità più evidenti a giudizio degli studenti appaiono, come per lo scorso anno accademico, il carico di studio e l'organizzazione complessiva dei Corsi di laurea (quesiti nn. 0.1 e 0.2). Migliora sensibilmente, rispetto all'a.a. 2011/12, il giudizio sull'adeguatezza delle aule (quesito n. 11), più lievi, invece, i miglioramenti relativi ai quesiti nn. 14, 16 e 17, relativi alle Informazioni aggiuntive e soddisfazione (cfr. figura 9 della presente Relazione).

Tra i punti di forza si segnalano, per tutti i Dipartimenti, il rispetto degli orari delle lezioni (item Q6), la reperibilità del docente (item Q7), la chiara definizione delle modalità d'esame dei vari insegnamenti (item Q5), la disponibilità del docente a fornire chiarimenti in aula (item Q10), e l'interesse dello studente per gli argomenti trattati (item Q17). Le domande n. 5, 6, 7 e 10, sono infatti quelle che ottengono valutazioni superiori o pari all'8

nella maggior parte dei Dipartimenti. Nello specifico, dal dettaglio dei dati emerge come in particolare il quesito n. 6 del questionario sulla didattica ("Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?"), sia quello che ottiene, in tutti i Dipartimenti, una percentuale di risposte positive tra le più elevate, spesso superiore a quella di Ateneo (cfr. tabella 4 dell'Allegato A, parte integrante della presente relazione).

Con l'introduzione della valutazione didattica *on-line*, a partire dall'a.a. 2010/11, la rilevazione ha potuto offrire agli studenti l'opportunità di sentirsi sempre più protagonisti della vita universitaria. A questo proposito, i requisiti di trasparenza confermati anche nel decreto ministeriale sull'autovalutazione, valutazione e accreditamento delle sedi e dei corsi di studio (D.M. 47/2013 e successive modifiche contenute nel D.M. 1059/2013), i pareri degli studenti assumono sempre maggior rilievo nella direzione di un progressivo miglioramento della qualità della didattica. Grazie ai giudizi espressi dagli studenti, in questi anni, l'Ateneo ha avviato numerosi interventi che hanno condotto a notevoli miglioramenti. Il Nucleo di Valutazione rinnova ai Direttori di Dipartimento, ai Coordinatori di CdS, ai Manager Didattici, ai componenti delle Commissioni Paritetiche l'invito ad adottare efficaci modalità di comunicazione dei risultati dell'indagine e delle iniziative intraprese agli studenti, affinché aumenti la consapevolezza del ruolo fondamentale della loro opinione nella programmazione e nella gestione delle attività didattiche. Il Nucleo evidenzia, infatti, che il sistema universitario italiano è sottoposto in modo sempre crescente, a un profondo ripensamento per quello che concerne la sua capacità di autovalutarsi e di farsi valutare. La disciplina ministeriale sul tema dell'accREDITAMENTO evidenzia una disponibilità nuova, sotto il profilo culturale, del mondo accademico. Solo attraverso una efficace e concreta valorizzazione delle aspirazioni e dei bisogni degli studenti potrà attuarsi una vera politica di riforma del sistema universitario, che abbia la capacità di giungere sino all'analisi dell'efficienza e dell'efficacia del sistema stesso.

Il Nucleo ritiene doveroso esprimere apprezzamento e vivo ringraziamento a tutto il personale coinvolto nei processi di assicurazione della qualità, avviato da oltre un decennio nell'Università di Ferrara, nella prospettiva di un progressivo miglioramento dell'offerta formativa. L'analisi dei Rapporti di Riesame e delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche puntualmente pervenuti, ha consentito al Nucleo di ottenere importanti informazioni riconducibili alle valutazioni a livello di CdS, di grande utilità ai fini della redazione del presente documento.